



COMUNE DI FOSSATO SERRALTA

**D.U.P.
2020 / 2022**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
Presentazione delle linee programmatiche		
...	delibera consiliare del ... n. ...	presa d'atto
Proposta di DUP		
31 luglio ... <i>(o data successiva se al 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).</i>	delibera di giunta del ... n. ...	
Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti		
31 luglio ... approvati _____ non approvati _____	delibera di giunta del ... n. ... delibera consiliare del ... n. ...	
Nota di aggiornamento		
15 novembre ... presentata _____ non presentata _____	delibera di giunta del ... n. ... delibera consiliare del ... n. ...	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il nuovo mandato amministrativo, viste le consultazioni amministrative svolte il 26 maggio 2019.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup.

Il programma elettorale della lista Civica "Ancora per il bene comune" parte dal decalogo che fa di un amministratore un buon amministratore, ritrovandosi pienamente con quanto riportato e con quanto già avviato durante il primo mandato elettorale, soffermandosi, poi, sui principi cardine dell'azione amministrativa. L'amministratore deve essere l'umile servo nelle mani dei cittadini, il mezzo attraverso il quale costruire una società migliore, mediante, necessariamente, la collaborazione con i cittadini stessi. Potremmo riempire di contenuti il nostro programma attraverso innumerevoli promesse. Non lo abbiamo fatto cinque anni fa e non lo faremo ora. Abbiamo dalla nostra, rispetto al 2014, l'esperienza e l'esempio del primo mandato. Continueremo a costruire, insieme, una comunità migliore, partendo da singoli obiettivi con in più la soddisfazione di averne realizzati parecchi rispetto a ieri.

Decalogo del buon amministratore

- 1** - Gli amministratori lavorano per il benessere e lo sviluppo delle comunità locali. Si impegnano a dedicare la massima attenzione e ad aiutare chi ha più bisogno.
- 2** - Il buon amministratore sa che governare significa affrontare i problemi della comunità, sa che è meglio un'idea buona messa in pratica che un'idea ottima rimasta incompiuta. Chi amministra deve saper prendere decisioni anche scomode: l'impegno a fare ciò che è necessario viene prima della ricerca del consenso.
- 3** - Serve trasparenza totale nei bilanci così che i cittadini sappiano esattamente come vengono spesi i soldi e perché.
- 4** - Chi ha incarichi nell'amministrazione è legato ad un patto di onestà e trasparenza. Non compie atti che possono portargli interessi o guadagni, non favorisce nessuno. Mantiene con tutti gli interlocutori un rapporto di seria disponibilità.
- 5** - Chi è pubblico amministratore deve mantenere al primo posto l'interesse della collettività, costruendo un rapporto collaborativo con gli altri livelli di governo, nell'interesse della comunità che guida, collaborando con tutte le istituzioni, anche di segno opposto alla propria.
- 6** - Anche se di colore politico diverso, una buona amministrazione deve impegnarsi a portare a termine ogni attività avviata dall'amministrazione precedente che risulti utile per la comunità.
- 7** - E' necessario dare spazio ai giovani preparati, meritevoli e disposti a crescere e a portare avanti idee e logiche nuove facendo squadra, sostenendosi a vicenda, dedicandosi alla formazione come modello di progresso della comunità.
- 8** - Non si può amministrare senza una proficua collaborazione con la pubblica amministrazione, la Chiesa, le associazioni.
- 9** - Un buon amministratore deve tagliare le spese e gli sprechi del sistema amministrativo. La questione della sobrietà dell'amministrazione va posta anche a livello personale: irrinunciabile

per gli amministratori un nuovo stile di comportamenti, di sobrietà, di eticità della politica rispetto al tema dell'ambiente e del risparmio dei consumi. Su questo fronte chi governa deve dare l'esempio.

10 - Chi ha incarichi nell'amministrazione deve essere trasparente e saper comunicare tutto quanto concerne il suo lavoro, nella piena disponibilità del dialogo con i cittadini, non solo con quelli che sono i suoi elettori. Così assume una piena responsabilità di fronte ai cittadini e favorisce la loro partecipazione (*fonte: comunedifossacesia*).

Inoltre, l'amministratore deve possedere alcune qualità:

- ✓ la **capacità**, cioè l'abilità e la concretezza di rendere attuali le intenzioni politiche legate al suo pensiero. Il termine "capacità" può essere molto vago se non relazionato a tre importanti fattori: intelligenza, cultura, **equilibrio personale**.
- ✓ la **moralità**: ogni scelta è basata sui valori che uno possiede. Pertanto un candidato che abbia valori discutibili come persona potrebbe fare scelte discutibili. Nel concetto di moralità rientra la **legalità** che è la qualità fondamentale per assicurare un livello di democrazia sufficiente; la legalità è la garanzia che il soggetto operi per i cittadini e non per sé; l'**onestà** che è la qualità di chi non inganna, di chi non fa promesse che non potrà mantenere; e l'**equilibrio**: una persona non equilibrata, violenta, insofferente al pensiero altrui come un [arrabbiato sociale](#) ecc. non sarà mai un buon amministratore.
- ✓ la **didattica**: indica la capacità di educare i cittadini facendoli progredire. È attraverso la didattica che si possono prendere anche posizioni impopolari per far progredire la comunità, migliorando i cittadini. È richiesto un grande intuito del momento storico, evitare utopia nei progetti, ed usare il coraggio delle innovazioni utili. Ci rendiamo conto che questa qualità è poco comune, ma è necessaria, perché un buon amministratore deve avere anche il coraggio di "educare" i propri cittadini, di "insegnare", di essere un esempio.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Articolo 97 Cost. co. 1: I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.

L'articolo indica i tre principi fondamentali per il funzionamento della Pubblica Amministrazione:

- Il **principio di legalità**: l'organizzazione dell'amministrazione dello Stato deve essere definita mediante leggi che ne stabiliscono i compiti e gli obiettivi, vincolandola al perseguimento dell'interesse pubblico.
- Il **principio di buon andamento**: l'organizzazione dell'amministrazione dello Stato deve essere tale da garantire l'erogazione di servizi pubblici efficienti e rispondenti a un criterio di economicità (l'amministrazione statale deve procurarsi le risorse necessarie «con il minimo dispendio di mezzi»).
- Il **principio di imparzialità**: l'amministrazione dello Stato deve svolgere i suoi compiti senza rendersi responsabile di favoritismi o discriminazioni.

Art. 1 L. 241/1990 "Principi generali dell'attività amministrativa": L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario.

- **Principio di economicità**: fa riferimento ai mezzi impiegati dall'amministrazione nella propria attività; un'amministrazione si dice che è efficiente quando adotta i mezzi più adatti e meno costosi per svolgere i propri compiti. Tale principio in sostanza ha lo scopo di evitare gli sprechi.
- **Principio di efficacia**: riguarda i risultati effettivamente raggiunti dalla PA. Un'amministrazione si dice che è efficiente se riesce a raggiungere i risultati che si è prefissata di voler raggiungere.
- **Principio di imparzialità**: l'attività della pubblica amministrazione, volta alla realizzazione dell'interesse pubblico, deve essere svolta con imparzialità. L'imparzialità deve intendersi sia come divieto di qualsiasi forma di favoritismo nei confronti di alcuni soggetti (divieto di comportamento negativo), sia come ugual diritto di tutti i cittadini ad accedere ai servizi erogati dalla PA (obbligo di comportamento positivo).
- **Principio di pubblicità e trasparenza**: si tratta di due principi che fanno riferimento al fatto che l'amministrazione deve permettere ai cittadini di potersi informare sulle sue attività.

Nel pieno rispetto dei principi cardine della Pubblica Amministrazione, contenuti innanzitutto nella Costituzione all'articolo 97 ma anche nell'articolo 1 della legge 241/90, la legge sul procedimento amministrativo, l'attività amministrativa proseguirà così per come impostata nei

primi cinque anni. Si è proceduto ad una riorganizzazione degli uffici, si è compattata la spesa producendo notevoli risparmi, sono state date risposte a tutti i cittadini e sono state portate a compimento tutte le richieste dei cittadini, a prescindere dal colore politico. Consapevoli che la strada giusta è quella intrapresa si cercherà di proseguire su essa e di migliorare ulteriormente per aumentare l'efficienza della macchina amministrativa.

TASSE E CITTADINI

Il difficile periodo storico che stiamo attraversando finisce inevitabilmente col ripercuotersi sulle tasse comunali e non solo. Da qui la difficoltà per i cittadini di adempiere ai propri doveri contributivi e da qui la scelta di noi amministratori di andare incontro alle esigenze di ognuno prevedendo, tramite Delibera di Giunta, la possibilità di richiedere la rateizzazione di quanto dovuto. Ciò ha consentito, tra le altre cose e attraverso altre misure, di passare dal 30% circa di riscossione all'80% circa, perché sono proprio le entrate tributarie la principale fonte di sostentamento del nostro ente. E sempre in virtù della capacità di leggere il particolare momento storico, abbiamo operato delle riduzioni dei tributi: in particolare l'IMU, già dal 2014 ha subito la riduzione di un punto percentuale (dal 9,1% all'8,1 %); il piano TARI è stato rimodulato in maniera più equa nel 2015 per poi portare la riduzione in bolletta di circa il 20% nel 2018 dopo un anno di raccolta differenziata, riduzione confermata anche per il 2019. Lavoreremo affinché i cittadini non subiscano aumenti, opera già avviata anche grazie alla riduzione dei costi di gestione dell'ente, punteremo pertanto di raggiungere obiettivi che possano portare la riduzione dell'aliquota IMU al 7,6 % come data dallo Stato, cercando anche con la razionalizzazione della spesa di valutare la possibilità di abbassare o eliminare la TASI. Inoltre, per meglio comprendere la nostra azione amministrativa in questo ambito, si vuole riportare quanto fatto con Sorical e con il Comune di Catanzaro relativamente alla fornitura dell'acqua.

Fatturazione Sorical. Nell'espletamento dell'attività amministrativa ci si è resi conto di alcune anomalie nelle fatture Sorical per quanto concerne l'erogazione dell'acqua. Le cifre non convincevano e si è cercato di monitorare i consumi attraverso i misuratori. Nel giugno 2017 si è proceduto ad installare all'interno del serbatoio comunale un misuratore di consumi di proprietà comunale. Così è stato possibile constatare che i consumi richiesti in realtà non erano effettivi, pertanto si sono chieste continue verifiche sui misuratori di proprietà Sorical dalle quali è emerso che il misuratore in uscita Sorical non era funzionante. Pertanto, il 18 settembre 2017 si è proceduto alla sostituzione del misuratore Sorical; con questa operazione c'è congruenza di letture tra il misuratore Sorical e il misuratore comunale. Ciò ha consentito di contestare a Sorical delle fatture per un totale di 53.000,00 €. La vicenda è in fase di definizione.

Acquedotto Catanzaro. Il Comune di Fossato Serralta è beneficiario di due diramazioni di fornitura di acqua, una nel capoluogo e una nella frazione Maranise, proveniente dall'acquedotto comunale di Catanzaro che nasce dal monte Pisarello. In virtù di ciò, il Comune di Catanzaro sosteneva di vantare un credito nei confronti del Comune di Fossato Serralta, di circa 165.000,00 €. Tra i due enti si sono tenuti diversi incontri che hanno permesso di ricostruire la vicenda e di spiegare ai Responsabili del Comune di Catanzaro, che l'acqua erogata a favore del Comune di Fossato Serralta, era frutto di una Convenzione stipulata tra i due Enti negli anni Venti, dove emerge che il Comune di Fossato ha partecipato alla costruzione dell'acquedotto di Catanzaro con un importo pari a 100.000 £ accendendo un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti; di contro, il comune di Catanzaro si impegnavo a fornire al Comune di Fossato Serralta, un litro di acqua al secondo, senza nulla pretendere. Quindi, non solo non siamo tenuti a versare quanto richiesto ma siamo riusciti ad imporre al Comune di Catanzaro la sostituzione del misuratore presente in località Colle e a calibrare 0,600 litri al secondo per il capoluogo e 0,400 litri al secondo per la frazione Maranise, che serve le case comunali della frazione stessa.

CITTADINANZA ATTIVA

I cittadini hanno un ruolo importante nel costruire una società migliore e più democratica, e sviluppare le competenze e gli atteggiamenti della cittadinanza attiva è essenziale. I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà con le altre persone e sono pronti a dare qualcosa alla società. Siamo fermamente convinti che la chiave per una società migliore stia proprio in questo concetto, partendo dall'idea che una maggiore partecipazione porta sicuramente a delle decisioni migliori. La comunità di Fossato, e non in tutte le comunità è così, ha la grande fortuna di avere un corposo numero di persone che si spendono incondizionatamente, gratuitamente e volontariamente per il proprio paese, pur non rivestendo alcun ruolo politico e/o associativo. Non c'è stata manifestazione dell'Amministrazione che non abbia ricevuto l'aiuto e la collaborazione dei cittadini di Fossato, dalla più banale alla più complessa. Un aiuto concreto ed indispensabile, un punto fermo, il desiderio di ogni amministratore: mantenere alto il dialogo e la cooperazione con la gente che si rappresenta. Si riportano le parole di Antonio Florida, dirigente della Regione Toscana del settore "Politiche per la partecipazione" ed autore di diversi testi sull'argomento: ***"Una società non regge se si inaridisce o, peggio, viene del tutto a mancare un tessuto di integrazione sociale e comunicativa. La solidarietà non è solo un nobile sentimento morale: è un fattore essenziale di costruzione di quelle relazioni sociali e intersoggettive che consentono ad una società di definirsi tale. La società in cui si vive e si opera va organizzata per viverci ancora meglio. Proprio in queste poche parole risiede l'anima del nostro agire politico e da qui si intende partire nuovamente, più forti di prima, per consentire, ancora di più, il dialogo costruttivo.***

AMBIENTE E TUTELA DELLA SALUTE

Art. 32 cost. co. 1: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Partendo dal testo dell'art. 32 co. 1 della nostra Costituzione, si intendono attuare tutte le misure necessarie affinché tale diritto sia tutelato. Per raggiungere gli obiettivi si passerà attraverso le seguenti azioni:

- ❖ raccolta differenziata: il Comune di Fossato Serralta ha avviato il servizio di raccolta differenziata porta a porta nell'ottobre 2016. Ad oggi, la percentuale raggiunta è superiore al 50%. Il risultato è sicuramente positivo ma non basta. È necessario alzare la percentuale per raggiungere maggiori obiettivi sia in termini ambientali che in termini di risparmi per la collettività. Per fare questo si attueranno delle campagne di sensibilizzazione grazie anche alla collaborazione dei volontari del Servizio Civile del Comune di Fossato Serralta. Inoltre, si studieranno delle soluzioni migliori rispetto a quelle attuali sia per quanto riguarda l'umido in quanto i tempi di trasformazione dell'umido nelle compostiere presenti presso l'isola ecologica comunale risultano essere troppo lunghi (pensare a delle compostiere artificiali) sia per quanto riguarda l'indifferenziata, in quanto è vero che la cittadinanza sta facendo del proprio meglio, ma è anche vero che è proprio qui che si devono garantire maggiori controlli e lo si farà attraverso la fornitura dei sacchetti trasparenti i quali consentono agli operatori di verificare sin da subito la conformità di quanto conferito. Inoltre, si cercherà di essere coercitivi per assicurare il rispetto delle regole;
- ❖ depurazione: il Comune di Fossato Serralta ha chiesto un contributo per il depuratore presente presso il capoluogo ed è risultato ammissibile; ciononostante, non essendo il Comune in zona bianca, in quanto provvisto di depuratore, ed avendo avuto, ai fini dell'ottenimento del contributo, la precedenza i Comuni che ne sono sprovvisti, si è in attesa di un eventuale scorrimento della graduatoria. La situazione del capoluogo, comunque, risulta essere particolarmente complessa per le condizioni del terreno su cui insiste il depuratore, il quale è interessato da continui movimenti franosi che hanno portato ad avviare l'iter di dismissione del depuratore. Ciò consentirà all'amministrazione d'integrare la richiesta di contributo e di rientrare tra i comuni con la priorità in quanto considerati sprovvisti di depuratore. Ciò, chiaramente, comporterà che l'amministrazione, nel 2020 dovrà provvedere, nell'elaborazione del ruolo acqua 2019, ad eliminare dalla fatturazione, per le utenze interessate, il calcolo della depurazione relativo al periodo successivo alla dismissione;
- ❖ bonifica discariche abusive: negli ultimi periodi stiamo assistendo all'increscioso fenomeno del conferimento dei rifiuti di ogni tipo lungo i cigli stradali e nei vari dirupi. È un fenomeno che purtroppo è strettamente legato alla raccolta differenziata che è stata avviata nei comuni della presila, perché è proprio con l'avvio di essa che si è registrato un aumento del fenomeno. Pertanto, magari anche in collaborazione con i

comuni vicini e con gli organi sovra comunali preposti, si procederà a bonificare queste zone e si cercherà di avviare la videosorveglianza delle stesse.

- ❖ prevenzione e tutela della salute: in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio si intendono organizzare dei convegni e delle campagne di screening di prevenzione. Inoltre, grazie alla convenzione siglata con l'Associazione Ambulatorio di Prevenzione Samantha Canino Onlus, con la quale si è data in comodato d'uso gratuito la Navetta Amica del Comune, sarà possibile realizzare dei progetti mirati per gli spostamenti per visite mediche di coloro i quali versano in situazioni di difficoltà.

ENERGIE RINNOVABILI

L'energia eolica è il prodotto della trasformazione dell'energia cinetica del vento in altre forme di energia (elettrica o meccanica). Viene per lo più convertita in energia elettrica tramite centrali eoliche. Per sfruttare l'energia del vento vengono utilizzati gli aerogeneratori. Il principio è lo stesso dei vecchi mulini a vento ossia il vento che spinge le pale; in questo caso, il movimento di rotazione delle pale viene trasmesso ad un generatore che produce elettricità. Sappiamo che a Fossato il vento è sempre abbastanza presente e si vuole creare opportunità grazie al suo sfruttamento, tutelando l'ambiente e il pianeta. Si è cercato nel corso del mandato di captare eventuali finanziamenti in tal senso senza trovare quello giusto. Durante il prossimo mandato si approfondirà la ricerca per puntare alla realizzazione di un parco eolico nel territorio di Fossato Serralta con lo scopo di ottenere la fornitura di energia elettrica in forma gratuita almeno per quello che riguarda la pubblica illuminazione, per la quale è stato ottenuto un contributo da parte della Regione Calabria relativo all'efficientamento energetico attraverso il led.

VIABILITÀ

Si intende operare il rifacimento del manto stradale sia del capoluogo che delle frazioni, in quanto non versa in condizioni ottimali a seguito di alcuni lavori realizzati, come ad esempio quelli relativi per il passaggio della fibra ottica. Inoltre, a seguito dei lavori di metanizzazione alcune zone di Fossato non sono state oggetto di interventi (vedi Via Belvedere). Ci attiveremo per cercare di reperire fondi per poter intervenire.

RETE IDRICA

Un adeguato approvvigionamento di risorse idriche di buona qualità è un requisito imprescindibile del progresso sociale ed economico. È necessario, quindi, fare due cose: imparare a economizzare l'acqua e gestire con maggiore efficienza le risorse disponibili. Ecco

perché si è curata la gestione dei rapporti con Sorical e con il Comune di Catanzaro. Da qui la necessità di intervenire sulla rete idrica: in particolare a Fossato si cercherà di completarla mentre nella frazione Maranise si opterà per il rifacimento totale. Inoltre, si cercherà di adottare nuove tecnologie per evitare la dispersione e lo spreco dell'acqua, come ad esempio la tele lettura.

METANIZZAZIONE FRAZIONE MARANISE

La frazione Maranise è rimasta fuori dai lavori di metanizzazione. Nel corso del primo mandato elettorale si è avviato un dialogo con Italgas per far sì che si possano avviare i lavori e dotare anche la frazione. A seguito di colloqui con funzionari Italgas, nel mese di settembre 2017 è stata inoltrata alla sede di Napoli di Italgas, la richiesta di espansione della rete di metanizzazione per la frazione Maranise, facendo presente che la stessa è possibile accedendo dal vicino comune di Sorbo San Basile. La pratica è stata trasferita alla sede Italgas di Torino e pare che l'avvio dei lavori sia tra fine 2019 ed inizio 2020.

VIDEOSORVEGLIANZA

Il controllo del territorio resta un obiettivo importante. Come accennato per la tutela dell'ambiente, la videosorveglianza è un punto del programma elettorale, come lo è stato anche per l'amministrazione. Dimostrazione di ciò è la partecipazione ad un bando ministeriale, per il quale, anche qui, il Comune di Fossato Serralta è in graduatoria. Con i fondi a disposizione hanno finanziato circa metà dei comuni richiedenti. Da dichiarazioni rese da componenti dell'attuale Governo, pare ci sia la disponibilità di investire nuove risorse: ciò consentirebbe uno scorrimento della graduatoria e quindi l'ottenimento del contributo da parte del Comune di Fossato Serralta. In base a questo progetto le zone da sottoporre a videosorveglianza sono le zone di accesso e di uscita di Fossato e frazioni, le scuole, le chiese, il cimitero, borgo Savuci, le piazze principali, quindi saremo molto attenti a partecipare a probabili futuri bandi che ci consentiranno di installare anche nel nostro Comune un impianto di videosorveglianza.

ADEGUAMENTO SISMICO

L'adeguamento sismico delle [strutture](#) consente di modificare le [costruzioni](#) esistenti per renderle più resistenti all'azione sismica, ossia al movimento del terreno dovuto a un [terremoto](#). Grazie ad una migliore comprensione degli effetti dei sismi sulle strutture e alle recenti esperienze con potenti terremoti vicino ai [centri urbani](#), è riconosciuta la necessità di un adeguamento anti-sismico di molte strutture esistenti. In particolare, grazie ad un bando regionale, il Comune ha potuto presentare un progetto per quanto riguarda la casa comunale e l'ambulatorio medico, per un totale di circa 715.000,00 €; anche qui, il Comune è in graduatoria. Non solo, un altro progetto è stato presentato per l'adeguamento sismico della scuola materna, per un importo pari ad € 1.300.000,00 circa; in merito a questo finanziamento si è in attesa di esito. Investimenti importanti, dunque, per garantire maggiore sicurezza. La strada da

percorrere sarà questa; altri progetti saranno presentati anche per la scuola elementare e per gli altri edifici pubblici.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

In Calabria il dissesto idrogeologico è diffuso in modo capillare e rappresenta un problema di notevole importanza. Tra i fattori naturali che predispongono il nostro territorio ai dissesti idrogeologici rientra la sua conformazione geologica e geomorfologica, caratterizzata da un'orografia (distribuzione dei rilievi montuosi) complessa e bacini idrografici generalmente di piccole dimensioni, che sono quindi caratterizzati da tempi di risposta alle precipitazioni estremamente rapidi. Il tempo che intercorre tra l'inizio della pioggia e il manifestarsi della piena nel corso d'acqua può essere dunque molto breve. Eventi meteorologici intensi combinati con queste caratteristiche del territorio possono dare luogo dunque a fenomeni alluvionali violenti (fonte: protezionecivilecalabria.it). Anche il nostro territorio, soprattutto quello di Fossato, è interessato da questo fenomeno i cui danni sono visibili tutt'oggi. Il Comune di Fossato ha comunicato la situazione alla Regione Calabria ed è presente in un elenco stilato dalla stessa per un importo pari ad € 300.000,00 (studio di fattibilità) per quanto riguarda la zona del campo sportivo di Fossato e, su richiesta della Regione Calabria, è stato trasmesso un progetto definitivo di € 122.000,00 € per quanto riguarda la messa in sicurezza di un costone della frazione Maranise. La programmazione dunque c'è stata ed è stata minuziosa; si è ancora in attesa di riscontri. Tanto resta da fare viste le difficoltà del territorio e non è un ambito che sarà tralasciato nei prossimi anni di amministrazione.

SPORT

Proprio lo sport ha pagato il prezzo più alto a causa del dissesto idrogeologico; la zona del campo sportivo, è risaputo, è una zona PAI, ad alto rischio. Intere generazioni hanno potuto giovare del campo sportivo; ciò non è più possibile da anni per vicende che tutti sappiamo. In questi 5 anni si è cercato di trovare contributi per realizzare un campetto o un centro sportivo. Purtroppo di contributi a fondo perduto non ce ne sono stati; tutti i bandi prevedevano la compartecipazione dell'ente o l'accensione di un mutuo a tasso agevolato; le casse comunali non hanno potuto permettere alcun tipo di compartecipazione. Lo sport resta il principale obiettivo del prossimo mandato elettorale perché si intende restituire dignità ai tanti bimbi, ai giovani e ai meno giovani, e la possibilità di poter trascorrere del tempo insieme e di godere dei tanti benefici per la salute che lo sport comporta. Quindi si vuole realizzare un centro sportivo polifunzionale, magari al coperto, per poter organizzare altri tipi di manifestazioni, anche di carattere non sportivo. Si intende, inoltre, valorizzare quello che c'è, come ad esempio i campi di bocce che necessitano di interventi ulteriori rispetto a quelli fatti in passato.

SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile Nazionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un

potenziamento dell'occupazione giovanile. [La legge 64/01](#), con cui è stato istituito il Servizio Civile Nazionale prevede all'art.1 il raggiungimento delle seguenti finalità:

- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Proprio per questi motivi, vista l'importanza che riveste il Servizio Civile nel nostro Paese, l'Amministrazione Comunale nel 2016 ha accreditato l'ente per il servizio civile. Nel 2017 il Comune ha partecipato al bando annuale pubblicato dal Ministero presentando un progetto "Rispettiamo l'ambiente" che è stato avviato il 25 marzo 2019 e che ha dato la possibilità a 6 giovani ragazzi di Fossato di fare questa importante esperienza. A gennaio 2019 il Comune ha nuovamente partecipato al bando pubblicato dal Ministero presentando due progetti, nuovamente "Rispettiamo l'ambiente" e "Focus:cultura e storia a Fossato Serralta. Valorizziamo il sapere" grazie al quale sarà possibile ridare vita al museo e alla biblioteca comunale attraverso diverse attività (presentazione di libri, doposcuola, circoli di lettura ecc...); questi due progetti, se approvati, daranno la possibilità a 12 ragazzi di fare questa esperienza di vita. Inoltre, vista la normativa recente, si passerà dal Servizio Civile Nazionale al Servizio Civile Universale. L'ente ha già avviato l'iter di accreditamento perché si vuole puntare sul Servizio Civile.

ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI

Partendo dalla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune (vedi biblioteca e museo attraverso la presentazione di progetti di Servizio Civile e il centro di aggregazione giovanile per il quale è stato presentato un progetto di circa 100.000,00 € e per il quale si è in attesa di esito) si intendono realizzare delle attività sociali in particolare per gli anziani e i più giovani, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, creando, come già è stato fatto nel corso del primo mandato, una particolare sinergia con la RSA Casa Amica. Si vuole intervenire in particolare per realizzare degli scambi intergenerazionali, laboratori di ricordi, cineforum, attività ludiche, fornitura di servizi alle persone più sole, raccolta e distribuzione di pacchi alimentari. Si promuoverà l'assistenza domiciliare nella speranza che la Regione riprenda i progetti di assistenza domiciliare come in passato. Si vogliono promuovere attività teatrali, musicali e artistiche in genere, proprio in virtù di quanto già si sta realizzando. Per stimolare la socialità ma anche per accrescere la cultura personale di ognuno si vuole continuare a proporre le visite guidate nel territorio calabrese: attraverso questa iniziativa è possibile

umentare il proprio senso di appartenenza per il luogo in cui si vive, ad apprezzare e difendere il patrimonio immenso di cui disponiamo e a stimolare la condivisione. Sempre sulla scia di quanto fatto si riproporranno le colonie estive vista la larga partecipazione da parte delle famiglie di Fossato. Inoltre, si riproporrà, in collaborazione con le associazioni, la rassegna estiva "ViviAmo Fossato" attraverso il contributo di giovani che si impegnano in maniera volontaria e gratuita e presentando il progetto alla Regione Calabria attraverso la Legge 13/85 che ci ha permesso di ottenere, negli ultimi anni, contributi per un importo pari a 5.000,00 € per realizzare manifestazioni estive. Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata ai bambini che frequentano le scuole a Fossato, attraverso l'iniziativa di Babbo Natale che ha consegnato loro dei regali in occasioni delle rappresentazioni natalizie. Per i bambini, in particolare, si cercheranno dei fondi per realizzare un parco giochi, vista l'assenza di uno spazio loro dedicato. Infine, ci concentreremo sui giovani. Nel corso del primo mandato è stato siglato un protocollo d'intesa con l'associazione "Terra di mezzo" per lo svolgimento che si occupano di scambi culturali tra Paesi dell'Unione Europea, nella speranza che i giovani fossatesi si aprissero a questo nuovo mondo. In collaborazione, invece, con l'associazione "Demetra", si sono svolti dei laboratori di auto imprenditorialità. Inoltre è stato avviato il Servizio Civile per dare una grande opportunità ai nostri giovani. Nel corso del prossimo mandato si cercherà di dedicare ancora maggiore attenzione ai giovani, soprattutto in ottica occupazionale predisponendo dei laboratori per far conoscere loro le tante opportunità regionali, governative ed europee grazie alla collaborazione con associazioni e professionisti del settore.

SCUOLE

Le scuole, specie nelle piccole comunità, costituiscono una particolare forma di "resistenza" e di "vita". L'obiettivo è quello di fare in modo che le scuole continuino ad essere presenti presso il nostro Comune, nonostante la bassa percentuale di natalità e di bimbi presenti. Si vuole mantenere un dialogo costruttivo e propositivo con le istituzioni scolastiche, attraverso lo svolgimento di attività congiunte. Interventi importanti sono stati compiuti con la gestione della mensa. Dopo anni la cucina dell'asilo è tornata in funzione e i nostri bimbi hanno potuto beneficiare di pasti caldi e genuini, garantendo dei costi bassi per le famiglie e permettendo a persone del posto di poter lavorare. È stato ripristinato il servizio Scuolabus per gli studenti della scuola secondaria di primo grado a fronte di una retta per le famiglie e si è mantenuto il servizio Scuolabus gratuito per Fossato e frazioni. Per andare incontro alle famiglie particolarmente bisognose è stata avviata una campagna di devoluzione del 5x1000 al Comune di Fossato Serralta che ha permesso di assegnare, tramite bando, buoni mensa e ticket Scuolabus. È stato avviato l'asilo nido e il servizio è stato mantenuto per 16 mesi frazionati tra gli anni 2016/2018. Anche qui, è stato dato un servizio ed è stata data la possibilità a persone del posto di poter lavorare, attraverso espressa previsione nel bando. Infine, c'è l'esigenza di avere uno Scuolabus nuovo. Per fare questo si presenterà richiesta alla Regione Calabria perché sono previsti dei contributi mirati.

PARROCCHIE

Anche i rapporti con le parrocchie non sono da trascurare affatto proprio per l'importanza che le stesse rappresentano per il territorio. In questi anni il dialogo è sempre stato presente, svolgendo delle iniziative con esse e con i relativi comitati feste per quanto riguarda le feste patronali. In particolare, proprio in occasione delle stesse, l'Amministrazione Comunale ha

concesso dei piccoli contributi per consentire di far fronte alle diverse spese sostenute, convinti che sono proprio le feste patronali a rappresentare il principale momento di aggregazione e di socialità. Inoltre, in occasione del Seicentenario della nascita di San Francesco, l'Amministrazione ha presentato un progetto alla Regione Calabria e ha ottenuto un finanziamento di 12.200,00 €. Solo grazie alla sinergia con il Comitato festa è stato possibile ottenere il risultato. L'impegno, anche in futuro, è quello di continuare a collaborare. Dal punto di vista, invece, degli edifici, si cercherà di intercettare qualche finanziamento che possa consentire i diversi interventi necessari sugli stessi.

TERZO SETTORE

Art. 1 co. 1 legge delega 106/2016: "Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi".

Il terzo settore viene a costituire un altro ordine o classe rispetto alla sfera dello Stato e della pubblica amministrazione (primo settore) e a quella del mercato e delle imprese (secondo settore). Le associazioni oggi rappresentano un punto fermo per il nostro Paese, contribuendo a svolgere attività addirittura sostituendo gli enti pubblici preposti. Fondamentale per la crescita di una comunità è la presenza di associazioni che si dedichino al territorio e alle fasce deboli della popolazione. In questi anni abbiamo collaborato con tutte le associazioni presenti e abbiamo siglato protocolli d'intesa con molte di esse. Imprescindibile è la cooperazione con il Terzo Settore perché ciò consente di ottenere maggiori risultati, maggiori opportunità, maggiore socialità, tutto a vantaggio della comunità. Si continuerà la costruttiva collaborazione con il Circolo Ricreativo Maranise e con la Pro loco Fossato 2000 con la quale, in particolare, sono stati realizzati importanti eventi nel corso di questi anni. Allo stesso modo proseguiranno i rapporti con le altre associazioni presenti sul territorio: Avis Sorbo San Basile, ACMO Ida Ponessa e Ambulatorio di Prevenzione Samantha Canino.

PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di emergenza comunale definisce l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa sul territorio del Comune. Il Piano di Emergenza è il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire l'emergenza. Il piano è lo strumento che consente alle Autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Esso deve essere uno strumento dinamico e in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Il Piano deve rispondere alle domande:

- quale eventi calamitosi possono ragionevolmente interessare il territorio comunale?
- quali persone, strutture e servizi ne saranno coinvolti o danneggiati?

- quale organizzazione operativa è necessaria per ridurre al minimo gli effetti dell'evento con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana?
- a chi vengono assegnate le diverse responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze?

Inoltre, il Piano deve individuare nel territorio comunale le **aree di attesa** (luoghi di accoglienza per la popolazione nella prima fase dell'evento) e **aree di ricovero** (luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui alloggiare la popolazione colpita) in numero commisurato alla popolazione a rischio. Requisito fondamentale del Piano è la semplicità nella catena di comando e la flessibilità per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle impreviste. Infine, un ruolo fondamentale per il Piano di emergenza è giocato dalle esercitazioni di protezione civile che contribuiscono all'aggiornamento del piano in quanto ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. La formazione aiuta, infatti, il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che deve svolgere in emergenza.

La normativa (Legge n. 225/92) assegna al Sindaco un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile (prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza). Ogni Sindaco ha il dovere di dotarsi di una struttura operativa in grado di assisterlo nelle fasi preventive ed organizzative del sistema comunale di protezione civile nonché nelle fasi operative volte al superamento dell'emergenza. In Particolare si ricordano le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco:

- Organizzare una struttura operativa comunale (tecnici comunali, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- Attivare, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- Provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o di altri rischi specie in presenza di ufficiali comunicazioni di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- Assicurare una reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- Individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se del caso sgomberi preventivi.

(fonte: protezionecivilecalabria.it)

Il Comune di Fossato Serralta dispone di un piano di protezione civile che, però, necessita di essere adeguato; ovviamente, ciò ha dei costi, anche notevoli. Durante il mandato amministrativo si cercherà di realizzare un nuovo piano.

RSA CASA AMICA

La RSA Casa Amica costituisce una realtà importantissima per Fossato Serralta, anche in termini occupazionali. La sinergia tra comune e struttura è ben salda e resterà tale. Si punterà all'ampliamento della struttura. A tal fine l'Amministrazione Comunale ha partecipato ad un bando regionale per ottenere un contributo per poter ristrutturare ed ampliare la struttura con altri posti letto che possano creare opportunità lavorative per i professionisti del posto (Contributo richiesto pari ad € 500.000,00). Inoltre, si vogliono avviare delle attività congiunte, anche con le associazioni, per garantire una maggiore apertura da e verso la struttura e per poter fare laboratori insieme agli anziani della struttura estendendoli anche ai tanti anziani di Fossato.

DIGA SUL MELITO

Si potrebbe scrivere un libro sulle vicende che in questi lunghi anni hanno interessato e stanno interessando la diga sul Melito. Purtroppo la situazione sembra essersi arrestata tra dicembre 2017 e gennaio 2018. L'allora Primo Ministro Gentiloni aveva annunciato che l'emergenza idrica in Italia, aveva portato il Governo a stanziare 4,5 miliardi di euro per la riduzione delle perdite della rete idrica e a predisporre un piano contro la siccità da inserire nella legge di bilancio che per la prima volta si proponeva di valorizzare l'accumulo di acqua piovana in circa 2000 bacini di piccole e medie dimensioni. Ad inizio 2018, per la prima volta, nella Legge di Stabilità, è stato inserito il piano invasi. Da allora, silenzio assoluto. Siamo sempre stati al fianco del Presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, Grazioso Manno, in tutte le sue battaglie nella speranza che finalmente l'opera si potesse realizzare. Abbiamo seguito sempre la vicenda, uscendo più volte sulla stampa. Si insisterà affinché si ottengano risultati concreti a riguardo e non si accetterà, ancora a lungo, di aver subito una deturpazione totale del nostro territorio inutilmente, a costo di chiedere il risarcimento danni visto anche le drammatiche conseguenze che ha dovuto subire il nostro Comune, facendoci perdere la popolazione di un'intera frazione.

TURISMO

Viviamo in un territorio di esagerata bellezza ma ce ne dimentichiamo troppo spesso e tendiamo a non apprezzare e a non valorizzare questo infinito patrimonio. In virtù di questo si attueranno tutte le iniziative necessarie per accrescere la stima verso il posto in cui si vive, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. A Fossato, purtroppo, non sono presenti beni di notevole interesse storico e artistico; motivo per cui è necessario promuovere e valorizzare ciò che si ha. Si fa riferimento, in particolare, ai resti del monastero sito in località Santa Maria, a Savuci bassa, ai resti di torri e mulini siti a valle a Fossato, ai resti all'ingresso di Maranise, provenendo da Sorbo. Inoltre, per riprendere il precedente programma, si vuole realizzare una rete sentieristica recuperando quella storica e nel caso tracciandone di nuove, al fine della conoscenza e godimento del territorio, sia per i residenti ma anche in prospettiva di accoglienza di possibili visitatori, accrescendo la coscienza

ambientalista e di appartenenza al territorio. E come non citare, qui, Savuci, che potrebbe rappresentare il volano per il turismo presilano.

SAVUCI

Savuci, il borgo abbandonato, è stato particolarmente attenzionato nel corso degli ultimi anni. Nel febbraio 2018 è stata ripristinata l'illuminazione pubblica dopo anni di buio per il borgo. Nel marzo 2018 è stata realizzata la prima edizione del "Savuci in festival", un festival delle arti che ne ha sancito l'inizio di una nuova era; festival finanziato dalla Regione Calabria per un importo di 11.000,00 € circa. Per continuare sulla strada intrapresa, nel maggio del 2018 è stato presentato nuovamente il progetto per la realizzazione della seconda edizione; il progetto è stato ammesso dalla Regione Calabria la quale ha finanziato circa 17.000,00 € e che deve essere realizzato entro il 31 agosto 2019. Savuci rappresenta una scommessa perché è attraverso Savuci che si può valorizzare l'intero territorio di Fossato ma anche presilano. Borgo unico nel suo genere che attraverso gli interventi previsti nel progetto per la seconda edizione del festival diverrà il primo borgo delle arti dell'intera Regione. Il tutto grazie alla collaborazione delle associazioni presenti, in particolare quelle di Savuci, le quali stanno realizzando delle lodevoli iniziative. Il rilancio del borgo passa anche attraverso altri tipi di progetti, come ad esempio "Fossato: paese parco" per il quale è stato richiesto un contributo di circa 1.500.000,00 € alla Regione Calabria che se andrà a buon fine consentirà importanti interventi anche a Fossato e a Maranise.

PROGRAMMAZIONE

A testimonianza di quanto fatto nel corso del primo mandato elettorale, si riporta uno schema atto a dimostrare il lavoro svolto. Tanti i progetti presentati, alcuni già finanziati, molti in attesa di scorrimento di graduatoria e molti in attesa di esito. Nell'ottica della continuità, si auspica di raccogliere i frutti del lavoro svolto nel corso del prossimo mandato per lasciare un'impronta tangibile nella nostra comunità. Tanti altri progetti sono in cantiere; per essi si è in attesa di pubblicazione di bandi da parte degli enti sovra comunali.

Commemorazione Centenario Prima Guerra Mondiale	20.000,00 €
Progetto per la manutenzione straordinaria finalizzata alla bonifica dell'amianto presente nel manto di copertura e all'efficientamento energetico con l'installazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel palazzo municipale	106.539,06 €
Lavori di consolidamento del versante centro abitato Maranise	122.000,00 €
Lavori di realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata	66.000,00 €
Sesto centenario nascita San Francesco di Paola	12.200,00 €
Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate	305.100,00 €
L. 13/1985 manifestazioni estive 2017	2.000,00 €

Por Calabria Fesr_Fse 2014/2010 Asse 4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile - Obiettivo specifico 4.1	142.230,66 €
Avviso per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi soci educativi	500.000,00 €
L. 13/1985 manifestazioni estive 2018	3.000,00 €
Savuci in festival I edizione	10.440,96 €
Adeguamento sismico scuola materna	1.358.898,84 €
Riqualificazione cimitero comunale	100.000,00 €
Savuci In festival II edizione	16.985,00 €
Programma di sviluppo rurale della Regione Calabria 2014/2010, Misura 7 intervento 7.3.2 Servizio internet wifi pubblico comunale	39.732,20 €
Realizzazione impianto di video sorveglianza comunale	153.330,00 €
Lavori di adeguamento funzionale della viabilità interpoderale	150.000,00 €
Adeguamento sismico della sede comunale	595.950,00 €
Adeguamento sismico del presidio sanitario e primo soccorso	120.000,00 €
Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	99.996,69 €
Interventi di valorizzazione Comune di Fossato Serralta "Paese parco"	1.500.000,00 €
L. 107/2018 contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale	40.000,00 €
TOTALE	€ 5.464.403,41

"Un passo alla volta mi basta" (Gandhi).

È in questa frase che vogliamo raccogliere l'essenza del nostro operato passato, presente e futuro, convinti che per compiere grandi cose siano necessari tanti ma piccoli passaggi. Affidiamo nelle mani di tutti i cittadini di Fossato queste nostre linee programmatiche con

l'auspicio di realizzarle insieme, perché amministrazione comunale e cittadini rappresentano un tutt'uno. Tutti insieme, per il bene comune della nostra Fossato.

Lista civica
“ Ancora per il Bene Comune”

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese

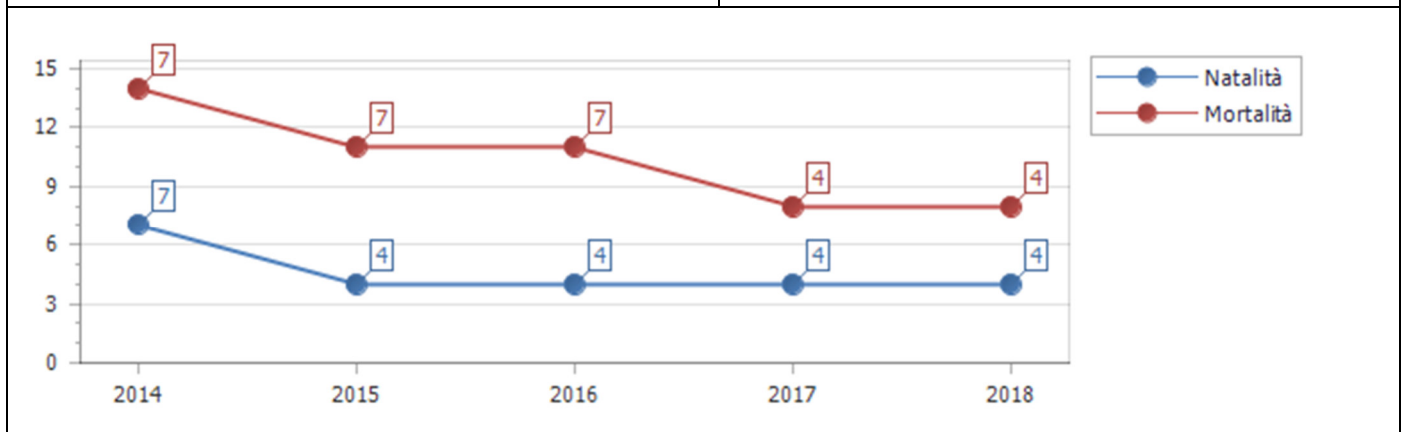
di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.


Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		607
Popolazione residente		586
	maschi	292
	femmine	294
Popolazione residente al 1/1/2018		586
Nati nell'anno		7
Deceduti nell'anno		9
	Saldo naturale	-2
Immigrati nell'anno		13
Emigrati nell'anno		15
	Saldo migratorio	-2
Popolazione residente al 31/12/2018		582
	in età prescolare (0/6 anni)	36
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	43
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	104
	in età adulta (30/65 anni)	283
	in età senile (oltre 65 anni)	116
Nuclei familiari		232
Comunità/convivenze		1

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2018	4,00	2018	4,00
2017	4,00	2017	4,00
2016	4,00	2016	7,00
2015	4,00	2015	7,00
2014	7,00	2014	7,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		27,36%
Licenza elementare		26,27%
Licenza media		27,80%
Diploma		16,74%
Laurea		1,83%
		

6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)			1.230,00
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		3
Strade			
	Statali (km)		0
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		0
	Comunali (km)		50
	Vicinali (km)		0
	Autostrade (km)		0
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		0
	Esterne al centro abitato (km)		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data
	Comerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, in questo Documento Unico di Programmazione, si confermano le aliquote deliberate relativamente all'Imposta Municipale Propria IMU (8,10% aliquota per tutti gli immobili con esenzione della prima abitazione), al Tributo sui Servizi Indivisibili-TASI (aliquota 2%), all'Addizionale Comunale all'Irpef (0,6%).

Per la Tassa sui Rifiuti -TARI, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta rifiuti comprendendo quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi a rifiuti speciali per i quali lo smaltimento è a totale carico dei produttori degli stessi comprovandone il trattamento.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE	PASTORE PATRIZIA
AREA TECNICO/ MANUTENTIVA p.t	RAIMONDO PAOLO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1 (PART TIME)	1 (PART TIME)	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1 (PART TIME)	0 (IN ATTO PROCEDURE CONCORSUALI)	1 (PART TIME)
ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1 (PREVISTA USCITA AL 1/11/2019 PER PENSIONAMENTO)	0
ESECUTORE TECNICO	1	1 (PREVISTA USCITA PER PENSIONAMENTO AL 1/03/2020)	0
Totale dipendenti al 31/12/2020			

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1 (PART TIME)	1 (PART TIME)	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1 (PART TIME)	0 (IN ATTO PROCEDURE CONCORSUALI)	1 (PART TIME)
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA LOCALE	1	1	0
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1 (PREVISTA USCITA AL 1/11/2019 PER PENSIONAMENTO)	0
B3	ESECUTORE TECNICO	1	1 (PREVISTA USCITA PER PENSIONAMENTO AL 1/03/2020)	0
Totale				

Il fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021 è stato definito con l'adozione della delibera di Giunta Comunale n. 8 del 12/02/2019, inserendo nel piano occupazionale per l'anno 2019 l'espletamento della procedura concorsuale per la copertura dell'unità di istruttore direttivo tecnico cat. D(part time 50% attualmente coperta con incarico ex art. 110, del D. Lgs. n. 267/20009), già programmata con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 13/03/2018.

Considerato la Giunta Comunale in data 11/07/2019 ha adottato la delibera n. 48 avente ad oggetto "Valutazione soprannumero / eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 D. Lgs. n. 165/2001".

Così come sarà oggetto di previsione la copertura del posto dell'unità di categoria B3 (esecutore tecnico) in uscita per pensionamento al 01/03/2020.

Si rideterminano in questo modo le risorse che potranno essere utilizzate per nuove assunzioni (spazi assunzionali) per l'esercizio 2019.

1. TETTO SPESA DEL PERSONALE ANNO 2008 (VALORE DI RIFERIMENTO) € 151.189,44.

PROSPETTO DI CALCOLO DEL LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE¹ (ENTI NON SOGGETTI A PATTO DI STABILITA' NEL 2015)

(art. 1, comma 562, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

(art. 1, comma 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ANNO 2008 ²
A SOMMARE			
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale ³	Int. 01	€ 115.561,50
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	€ 0,00
3	Collaborazioni coordinate e continuative		€0,00
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro		€ 0,00
5	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		€ 0,00
6	Spese per personale in comando presso l'ente		€ 100.810,51
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL		€ 11.500,00
8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL		€ 0,00
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€ 0,00
10	Oneri contributivi a carico ente		€ 54.399,26
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€ 0,00
12	IRAP	Int. 07	€ 18.964,00
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		€ 0,00
14	Buoni pasto		€ 0,00
15	Assegno nucleo familiare⁴	VEDI NOTA	€1.633,26
16	Spese per equo indennizzo		€ 0,00
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		€ 0,00
18	Altro		€ 0,00
19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		€ 302.868,53

¹ Rif. Del. Corte dei conti, Sez. Autonomie, 31 marzo 2015, n. 13.

² Somme impegnate risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2008.

³ La spesa per il segretario comunale va considerata nell'aggregato spesa di personale e il relativo costo contribuisce a determinarne l'ammontare. L'ente deve operare all'interno delle possibilità concesse dalla legge (c. 557 e 557-bis, legge n. 296/2006) per attuare i principi di riduzione della spesa di personale, essendo comunque tenuto a sostenere il costo per tale figura (Corte dei conti Lombardia, del. n. 130/2014). Si devono conteggiare nell'aggregato "spesa di personale" i compensi corrisposti dal Comune per il servizio "a scavalco" di segretari comunali nella sede priva di titolare o con titolare assente o impedito.

⁴ **NOTA BENE:** la Corte dei conti (SRC Lombardia, Del. n. 28/2019) ritiene che "le risorse destinate alla erogazione degli assegni per nucleo familiare, di cui all'art. 2 del d.l. n. 69/1988 (convertito dalla legge n.153/1988), non costituiscano "spesa di personale" ai fini del rispetto del limite di finanza pubblica imposto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater della legge n. 296/2006", "alla luce della natura assistenziale dell'istituto degli ANF, concordemente riconosciuta dalla Corte di Cassazione, e della circostanza che la corrispondente voce di spesa non sia prevedibile e programmabile dall'ente tenuto all'erogazione dell'assegno".

Ricordiamo peraltro che la RGS nella circolare 9/2006 aveva indicato un primo elenco di tutte le tipologie di spesa da includere nel calcolo e tra queste erano inclusi gli ANF. Inoltre, la Sez. delle Autonomie della Corte dei conti, nella delibera n. 13/2015 non ha escluso gli ANF dalle spese di personale conteggiabili al fine del tetto complessivo.

A DETRARRE			
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€
2	Spese sostenute per categorie protette ex L. n. 68/1999 (nei limiti della quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	€
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	Circ. RGS 9/06	€
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		€ 12.533,54
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€
8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	€ 0,00
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 0,00
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		€ 139.145,55
11	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S.		€ 0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€ 0,00
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007 ⁵		€ 0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€ 0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, cc. 8-9, D.L. n. 95/2012 ⁶		€ 0,00
16	Spese per il personale ricollocato ex art. 1, c. 424, L. 190/2014		€ 0,00
17	Altro		€ 0,00
18	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 17)		€ 151.679,09

C) LIMITE DI SPESA PER IL PERSONALE (A - B)		€ 151.189,44
--	--	---------------------

⁵ 120. All'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Eventuali deroghe ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, fermi restando i vincoli fissati dal patto di stabilità per l'esercizio in corso, devono comunque assicurare il rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

a) che l'ente abbia rispettato il patto di stabilità nell'ultimo triennio;

b) che il volume complessivo della spesa per il personale in servizio non sia superiore al parametro obiettivo valido ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario;

c) che il rapporto medio tra dipendenti in servizio e popolazione residente non superi quello determinato per gli enti in condizioni di dissesto».

⁶ 8. Per le strette finalità connesse alla situazione emergenziale prodottasi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, per le annualità 2012 e 2013 è autorizzata l'assunzione con contratti di lavoro flessibile fino a 170 unità di personale per i comuni colpiti dal sisma individuati dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, e fino a 50 unità di personale da parte della struttura commissariale istituita presso la regione Emilia-Romagna, ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del citato decreto-legge. Nei limiti delle risorse impiegate per le assunzioni destinate ai comuni, non operano i vincoli assunzionali di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate dalle unioni di comuni, con facoltà di attingere dalle graduatorie, anche per le assunzioni a tempo indeterminato, approvate dai comuni costituenti le unioni medesime e vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, garantendo in ogni caso il rispetto dell'ordine di collocazione dei candidati nelle medesime graduatorie. L'assegnazione delle risorse finanziarie per le assunzioni tra le diverse regioni è effettuata in base al riparto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio 2012. Il riparto fra i comuni interessati avviene previa intesa tra le unioni ed i commissari delegati. I comuni non ricompresi in unioni possono stipulare apposite convenzioni con le unioni per poter attivare la presente disposizione.

8-bis. I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.

9. Agli oneri derivanti dal comma 8 si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, nell'ambito della quota assegnata a ciascun Presidente di regione e con i seguenti limiti: euro 3.750.000 per l'anno 2012, euro 20 milioni per l'anno 2013, euro 20 milioni per l'anno 2014, euro 25 milioni per l'anno 2015 ed euro 25 milioni per l'anno 2016.

CALCOLO DEL LIMITE DI SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

(art. 1, c. 228, L. 28 dicembre 2015, n. 208 / art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 / art. 14-bis, c. 1, lett. a), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4)

RESIDUI DISPONIBILI DELLE QUOTE PERCENTUALI DI FACOLTA' ASSUNZIONALI PER IL 2018⁷

N.D.	Profilo professionale	Cat. ⁸	Modalità di cessazione ⁹	Decorrenza	Costo annuo		
					Tabellare ¹⁰	Oneri riflessi	TOTALE
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	PENSIONAMENTO	01/06/2017	€ 23.980,09	€ 7.745,57	€ 31.725,66
					€	€	€
					€	€	€
					€	€	€
TOTALE COSTO CESSATI ANNO 2017							€ 31.725,66
QUOTA UTILIZZABILE NEL 2018¹¹ (A)							€ 31.725,66
QUOTA UTILIZZATA FINO AL 2018 (B)							€ 0,00
RESIDUO DISPONIBILE PER ASSUNZIONI 2019 (A-B) (C)							€ 31.725,66

⁷ Art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 14-bis, c. 1, lett. a), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26): "(...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al **quinquennio precedente**. (...)"

⁸ Indicare la categoria iniziale di accesso (A, B, B3, C, D, D3), senza posizione economica.

⁹ Specificare tra: pensionamento, dimissioni, esternalizzazione del servizio, mobilità in uscita del segretario. Ricordiamo che **NON COSTITUISCONO CESSAZIONI**: mobilità in uscita; cessazione categorie protette, cessazione di dipendente per effetto di progressione verticale.

¹⁰ Indicare la retribuzione tabellare della categoria iniziale di inquadramento del dipendente cessato, senza progressioni economiche, considerato per 12 mensilità (compresa la 13^a).

¹¹ Pari al 60% della spesa dei dipendenti cessati nel 2013. Se il rapporto tra spese di personale e spese correnti è inferiore al 25%, è pari all'80% della spesa per cessazioni dell'anno 2013.

RESIDUI DISPONIBILI DELLE QUOTE PERCENTUALI DI FACOLTA' ASSUNZIONALI PER IL 2019¹²

N.D.	Profilo professionale	Cat. ¹³	Modalità di cessazione ¹⁴	Decorrenza	Costo annuo		
					Tabellare ¹⁵	Oneri riflessi	TOTALE
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	PENSIONAMENTO	01/06/2017	€ 23.980,09	€ 7.745,57	€ 31.725,66
					€	€	€
					€	€	€
					€	€	€
TOTALE COSTO CESSATI ALL' ANNO 2018							€ 31.725,66
QUOTA UTILIZZABILE NEL 2019¹⁶ (A)							€ 31.725,66
QUOTA UTILIZZATA FINO AL 2019 (B)							€ 15.862,82
RESIDUO DISPONIBILE PER ASSUNZIONI 2019 (A-B) (C)							€ 15.862,84

In fase di conclusione la procedura concorsuale per l'assunzione di un istruttore direttivo tecnico cat. D pos. Eco. D1 che saranno concluse presumibilmente nel mese di ottobre 2019.

¹² Art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 14-bis, c. 1, lett. a), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26): "(...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al **quinquennio precedente**. (...)"

¹³ Indicare la categoria iniziale di accesso (A, B, B3, C, D, D3), senza posizione economica.

¹⁴ Specificare tra: pensionamento, dimissioni, esternalizzazione del servizio, mobilità in uscita del segretario. Ricordiamo che **NON COSTITUISCONO CESSAZIONI**: mobilità in uscita; cessazione categorie protette, cessazione di dipendente per effetto di progressione verticale.

¹⁵ Indicare la retribuzione tabellare della categoria iniziale di inquadramento del dipendente cessato, senza progressioni economiche, considerato per 12 mensilità (compresa la 13^a).

¹⁶ **Pari al 60% della spesa dei dipendenti cessati nel 2014. Se il rapporto tra spese di personale e spese correnti è inferiore al 25%, è pari al 100% della spesa per cessazioni dell'anno 2014.**

RESIDUI DISPONIBILI DELLE QUOTE PERCENTUALI DI FACOLTA' ASSUNZIONALI PER IL 2020¹⁷

N.D.	Profilo professionale	Cat. ¹⁸	Modalità di cessazione ¹⁹	Decorrenza	Costo annuo		
					Tabellare ²⁰	Oneri riflessi	TOTALE
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	PENSIONAMENTO	01/06/2017	€. 23.980,09	€. 7.745,57	€. 31.725,66
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	DIMISSIONI VOLONTARIE	01/11/2019	€.23.980,09	€.7.745,57	€. 31.725,66
					€	€	€
					€	€	€
TOTALE COSTO CESSATI ALL' ANNO 2019							€. 63.451,32
QUOTA UTILIZZABILE NEL 2020²¹ (A)							€. 63.451,32
QUOTA UTILIZZATA FINO AL 2019 (B)							€. 15.862,82
RESIDUO DISPONIBILE PER ASSUNZIONI 2020 (A-B) (C)							€.47.588,50

¹⁷ Art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 14-bis, c. 1, lett. a), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26): "(...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al **quinquennio precedente**. (...)"

¹⁸ Indicare la categoria iniziale di accesso (A, B, B3, C, D, D3), senza posizione economica.

¹⁹ Specificare tra: pensionamento, dimissioni, esternalizzazione del servizio, mobilità in uscita del segretario. Ricordiamo che **NON COSTITUISCONO CESSAZIONI**: mobilità in uscita; cessazione categorie protette, cessazione di dipendente per effetto di progressione verticale.

²⁰ Indicare la retribuzione tabellare della categoria iniziale di inquadramento del dipendente cessato, senza progressioni economiche, considerato per 12 mensilità (compresa la 13^a).

²¹ Se il rapporto tra spese di personale e spese correnti è superiore al 25%, è pari al 25% della spesa per cessazioni dell'anno 2015 o al 75% se l'ente ha rispettato il parametro previsto dal d.m. di cui all'articolo 263, comma 2, del TUEL e la popolazione non supera i 10.000 abitanti. Se il rapporto tra spese di personale e spese correnti è inferiore al 25%, è pari al 100% della spesa per cessazioni dell'anno 2015.

RESIDUI DISPONIBILI DELLE QUOTE PERCENTUALI DI FACOLTA' ASSUNZIONALI PER IL 2021²²

N.D.	Profilo professionale	Cat. ²³	Modalità di cessazione ²⁴	Decorrenza	Costo annuo		
					Tabellare ²⁵	Oneri riflessi	TOTALE
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D	PENSIONAMENTO	01/06/2017	€.23.980,09	€. 7.745,57	€.31.725,66
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	DIMISSIONI VOLONTARIE	01/11/2019	€.23.980,09	€. 7.745,57	€.31.725,66
1	ESECUTORE TECNICO	B	PENSIONAMENTO	01/02/2019	€. 19.536,90	€.6.310,41	€. 25.847,31
					€	€	€
					€	€	€
TOTALE COSTO CESSATI ALL' ANNO 2020							€. 89.298,63
QUOTA UTILIZZABILE NEL 2021 (A)							€.89.298,63
QUOTA UTILIZZATA NEL 2019 (B)							€.15.862,82
RESIDUO DISPONIBILE PER ASSUNZIONI 2021 (A-B) (C)							€.73.435,81

²² Art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 14-bis, c. 1, lett. a), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26): "(...) A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al **quinquennio precedente**. (...)"

²³ Indicare la categoria iniziale di accesso (A, B, B3, C, D, D3), senza posizione economica.

²⁴ Specificare tra: pensionamento, dimissioni, esternalizzazione del servizio, mobilità in uscita del segretario. Ricordiamo che **NON COSTITUISCONO CESSAZIONI**: mobilità in uscita; cessazione categorie protette, cessazione di dipendente per effetto di progressione verticale.

²⁵ Indicare la retribuzione tabellare della categoria iniziale di inquadramento del dipendente cessato, senza progressioni economiche, considerato per 12 mensilità (compresa la 13a).

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	717.151,51		638.001,88		638.809,30		638.809,30	
		1.232,22		1.096,22		1.097,61		1.097,61
Popolazione	582		582		582		582	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile
Attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.	Convenzione con il Comune di Pentone
Catasto	Convenzione con il Comune di Pentone
Progettazione e gestione dei servizi sociali in genere	Convenzione con il Comune di Pentone
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	Servizio espletato attraverso l'Unione dei Comuni della Presila Catanzarese.

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società

Servizi gestiti in concessione	

Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno. **Organismi gestionali.**

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società controllate/partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Asmenet Calabria soc. cons. a.r.l.	Support servizi istituzionali	100,00	0,06	257	254395,00	34.992,00	no
Gal dei due Mari società cooperativa	servizi	38,77	0,01	38	46293,00	-125,00	no
Distretto rurale medio Jonio Catanzarese e della Valle del Crocchio-società di distretto	servizi		0,01				

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 18/12/2018 avente ad oggetto: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D. Lgs. 18/08/2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100-Approvazione", l'Ente ha provveduto ad assolvere all'adempimento di ricognizione delle partecipazioni al 31/12/2017. Le partecipazioni mantenute rientrano nelle fattispecie ammesse dalla normativa vigente.

Le partecipate dell'Ente sono:

1. Asmenet Calabria soc. cons. a.r.l. (mantenimento conforme al dettato dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016);
2. Catanzaro 2000-s.c.p.a in liquidazione (termine di conclusione procedura liquidazione stimato 31/12/2019);
3. Gal dei due Mari società cooperativa (mantenimento ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D. Lgs. n. 175/2016, fino al completamento dei progetti);
4. Distretto rurale del Medio Ionio Catanzarese e della Valle del Crocchio-Società di Distretto (mantenimento ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D. Lgs. n. 175/2016, fino al completamento dei progetti).

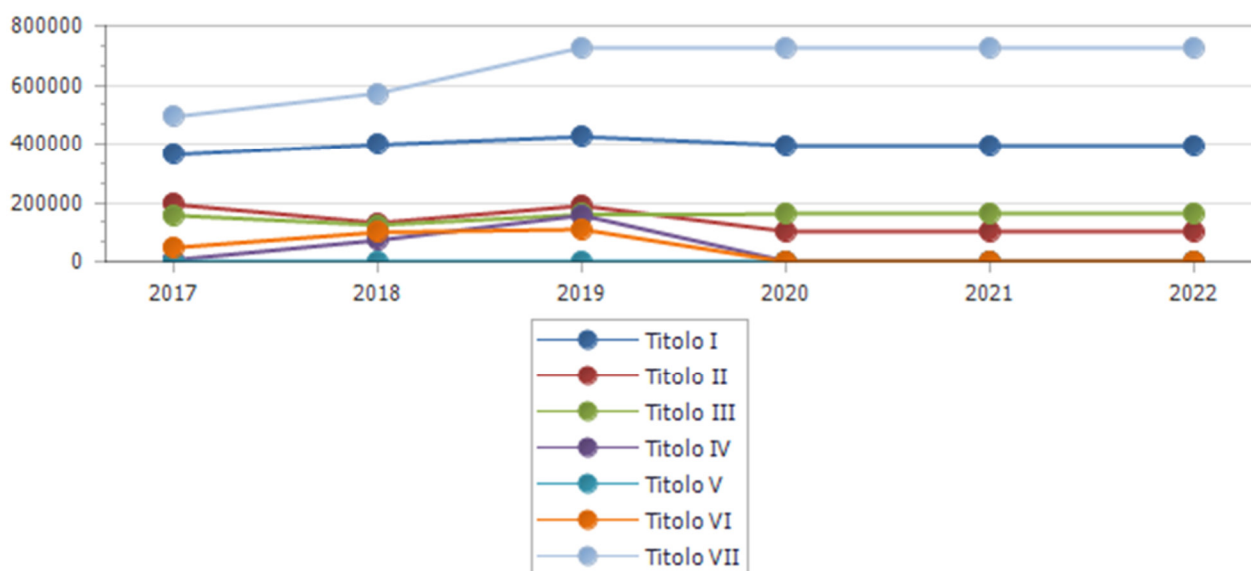
10. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
675	Contributo alle autorità scolastiche per progetti nell'ambito piano diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
1440.1	Erogazione contributi regionali per assistenza relativa ad affidi etero-familiari (vedi entrata cap.246).	0,00	0,00	0,00	0,00
1440.3	Erogazione contributi di assistenza a famiglie bisognose (vedi entrata al capitolo 246.1).	0,00	0,00	0,00	0,00
1458	Assistenza invalidi ed handicappati, compreso soggetti uremici -contributi. (vedi entrata cap.242).	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00

11. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

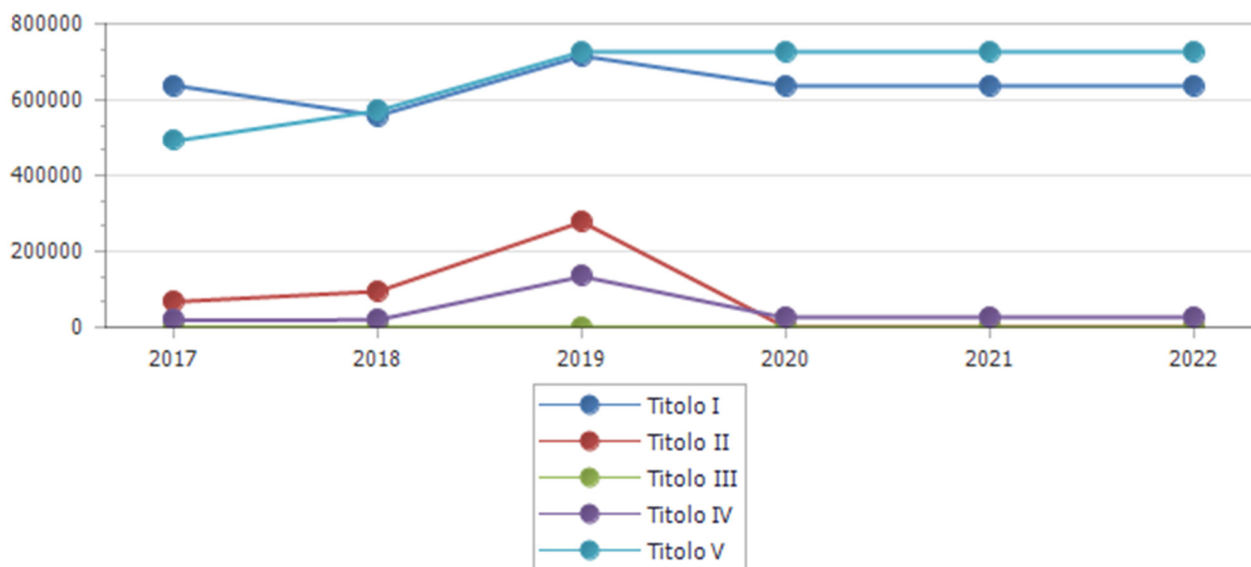
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	363.659,62	398.867,87	426.298,98	396.932,86	396.932,86	396.932,86	-6,89
2 Trasferimenti correnti							
	194.053,94	131.568,73	189.912,33	103.132,82	103.132,82	103.132,82	-45,69
3 Entrate extratributarie							
	157.183,25	124.380,12	159.691,12	161.687,12	161.687,12	161.687,12	+1,25
4 Entrate in conto capitale							
	6.000,00	72.849,43	157.206,84	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-98,73
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	47.649,78	100.000,00	109.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	493.844,26	573.262,99	728.350,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	0,00
Totale	1.262.390,85	1.400.929,14	1.770.964,27	1.392.102,80	1.392.102,80	1.392.102,80	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti	639.837,85	560.466,34	717.151,51	638.001,88	638.809,30	638.809,30	-11,04
2 Spese in conto capitale	67.644,93	95.132,96	278.429,90	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	18.745,72	20.088,42	134.448,50	24.943,50	24.943,50	24.943,50	-81,45
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	493.844,26	573.262,99	728.350,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	0,00
Totale	1.220.072,76	1.248.950,71	1.858.379,91	1.391.295,38	1.392.102,80	1.392.102,80	

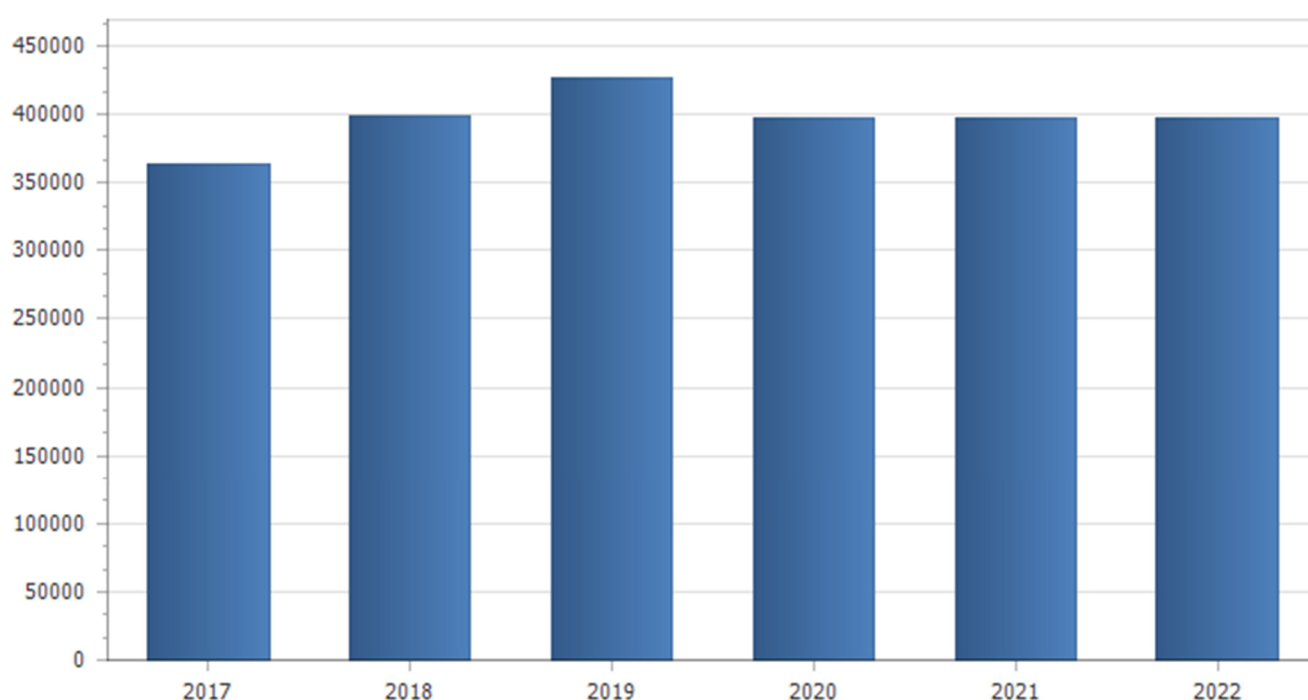
Spese



12. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	172.244,02	197.786,78	241.852,18	198.171,18	198.171,18	198.171,18	-18,06
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	191.415,60	201.081,09	184.446,80	198.761,68	198.761,68	198.761,68	+7,76
Totale	363.659,62	398.867,87	426.298,98	396.932,86	396.932,86	396.932,86	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista, limitatamente all'anno 2016, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della

disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2020 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda un solo immobile in Italia;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Imu I^ aliquota	8,10	8,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Alcune novità sono state introdotte dalla Finanziaria per il 2106:

Si proroga per gli anni 2016 e 2017 la modalità di commisurazione della TARI da parte delle Amministrazioni comunali operata sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Il costo del servizio viene coperto integralmente con la predisposizione del Piano Finanziario TARI predisposto per la determinazione delle tariffe prima dell'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Il presupposto impositivo della TASI è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari. Il tributo in oggetto è destinato a coprire, anche pro-quota, le spese dei cosiddetti servizi indivisibili, ovvero quei servizi forniti dal Comune, fruibili dal singolo individuo in quanto componente della collettività, indipendentemente dalla sua richiesta, per i quali non sia possibile stabilire chi benefici in misura maggiore o minore del servizio, né definirne una tariffa per utente. Tali servizi sono stati identificati nel regolamento comunale relativo al tributo e trovano conferma nella deliberazione consiliare con la quale vengono fissate le aliquote TASI.

E' importante, però, evidenziare due novità fondamentali introdotte dalla legge di stabilità 2016.

La prima consiste nell'esclusione dalla TASI dell'abitazione principale, ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9. Pertanto, sin dal versamento della prima rata - oltre all'IMU, già esente - non è più dovuta neanche la TASI:

- sia per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal possessore;
- sia per quella destinata ad abitazione principale dall'occupante; in quest'ultimo caso, la TASI resta dovuta solo dal possessore, che verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento applicabile nell'anno 2015 oppure, in mancanza di una specifica disposizione del comune, nella misura del 90 per cento.

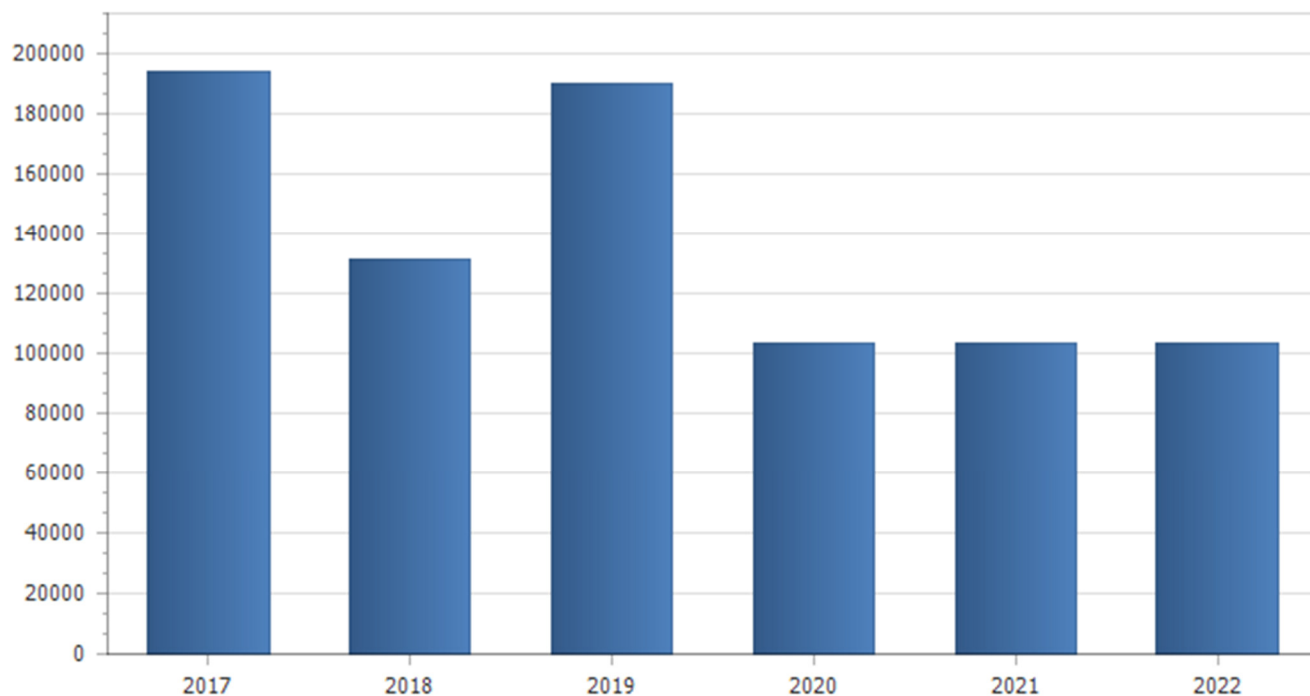
Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, che (non) subiscono aumenti dal 2006, sono state oggetto di una lieve flessione/incremento nel corso degli ultimi esercizi, per cui anche la previsione 2017 risulta ... , anche alla luce delle previsioni formulate dal concessionario. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	194.053,94	131.568,73	189.912,33	103.132,82	103.132,82	103.132,82	-45,69
1.5 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	194.053,94	131.568,73	189.912,33	103.132,82	103.132,82	103.132,82	



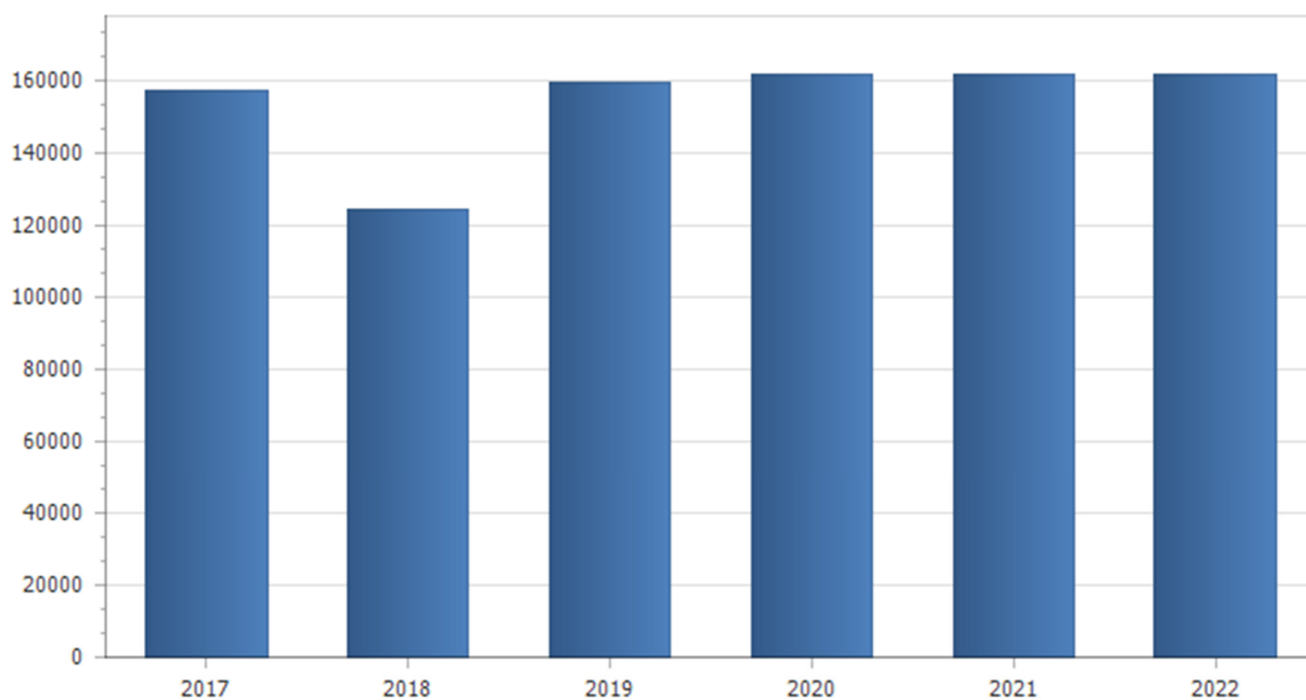
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

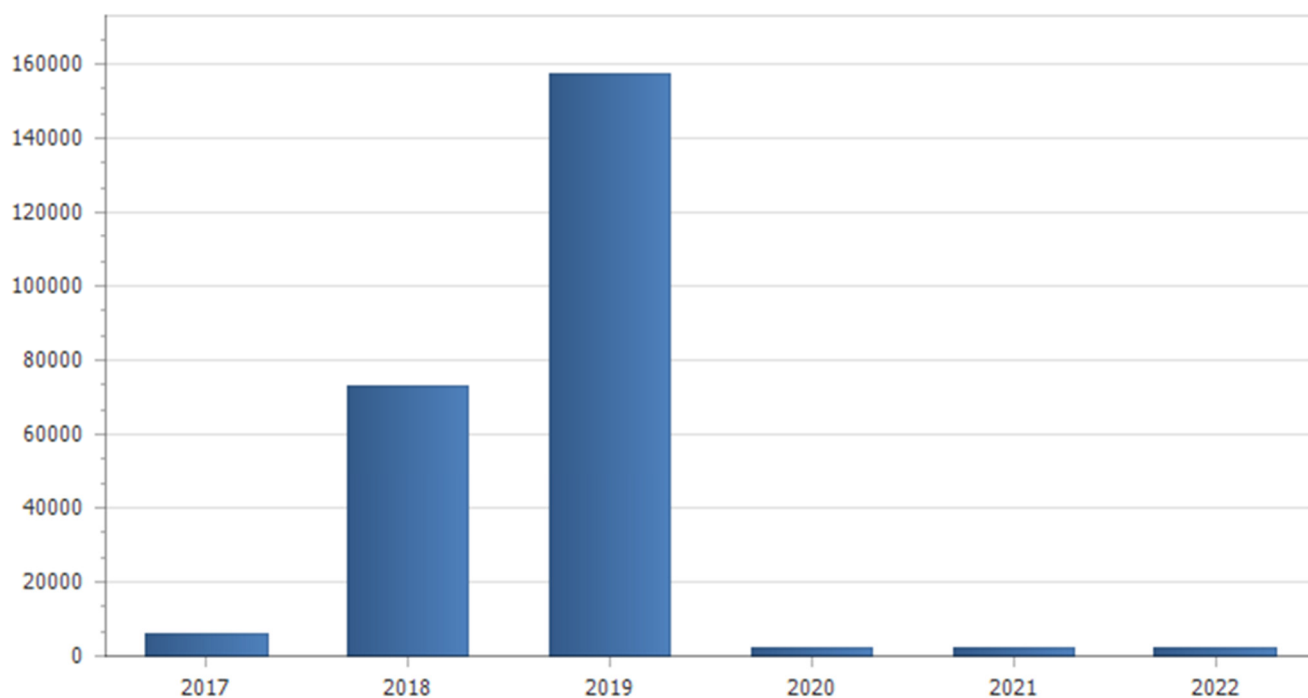
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Vendita di beni	83.566,00	93.353,06	105.613,12	113.613,12	113.613,12	113.613,12	+7,57
2 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri interessi attivi	100,01	0,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale	28.988,24	22.027,06	29.578,00	29.578,00	29.578,00	29.578,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	44.529,00	9.000,00	23.350,00	18.346,00	18.346,00	18.346,00	-21,43
Totale	157.183,25	124.380,12	159.691,12	161.687,12	161.687,12	161.687,12	



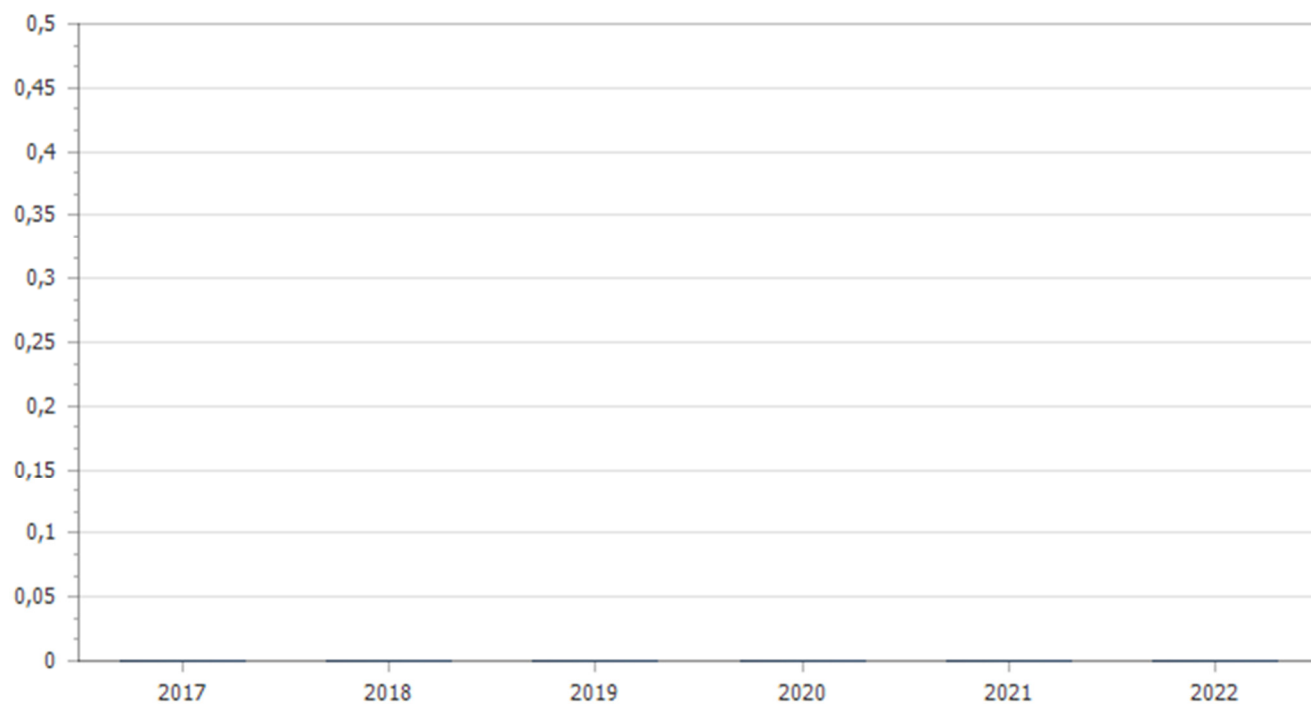
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	0,00	52.532,96	155.206,84	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2 Contributi agli investimenti da Famiglie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	20.316,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Totale	6.000,00	72.849,43	157.206,84	2.000,00	2.000,00	2.000,00	



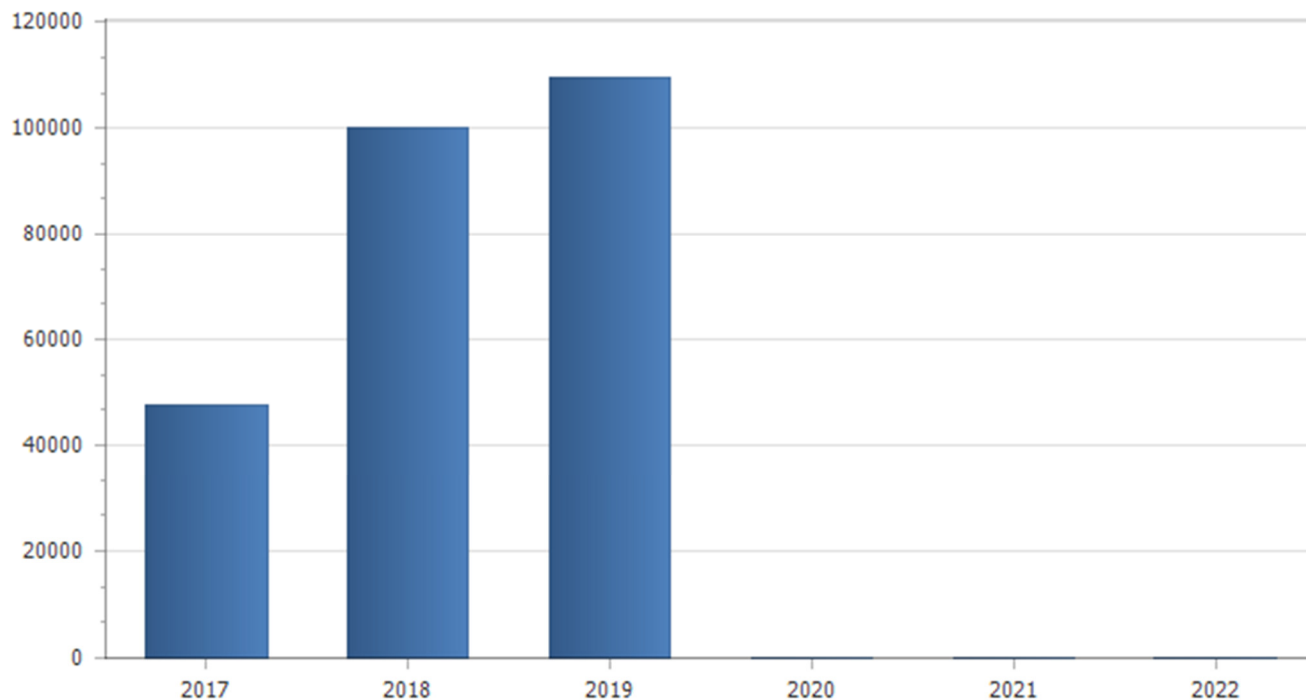
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Finanziamenti a breve termine							
	0,00	0,00	109.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	47.649,78	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	47.649,78	100.000,00	109.505,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
Totale							

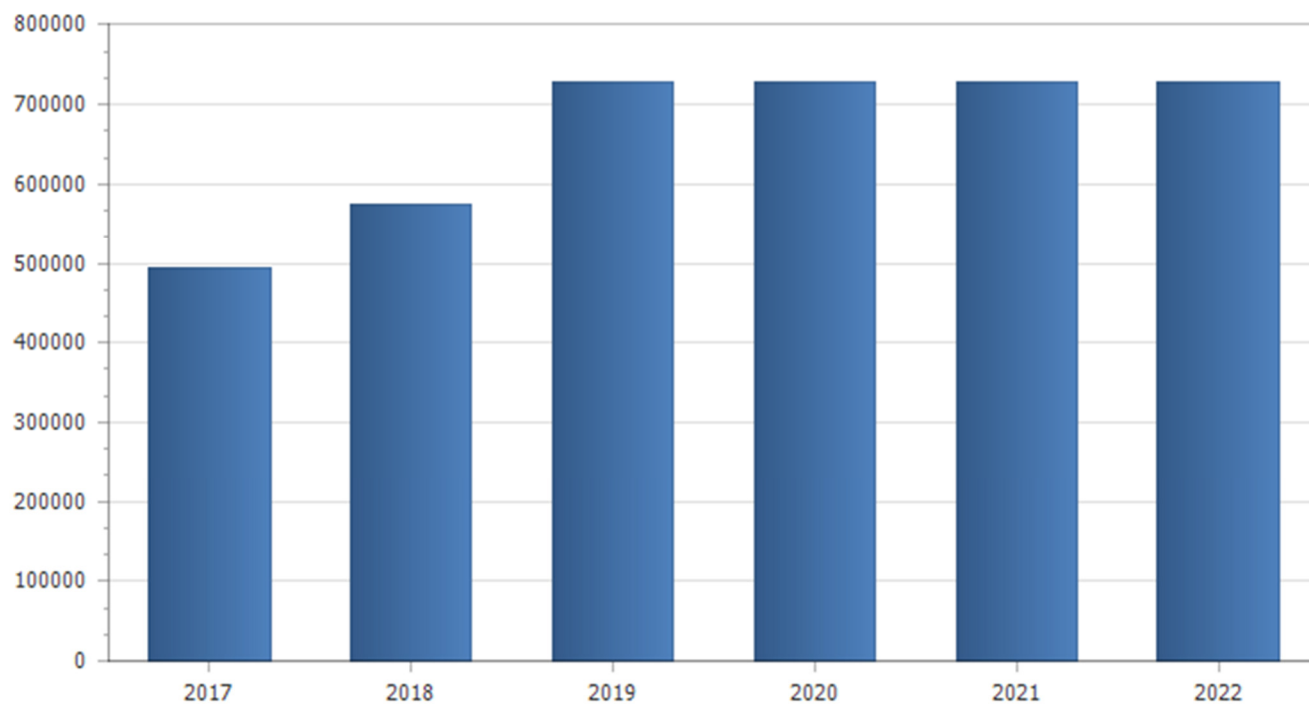
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
Totale							

Altre forme di indebitamento

Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

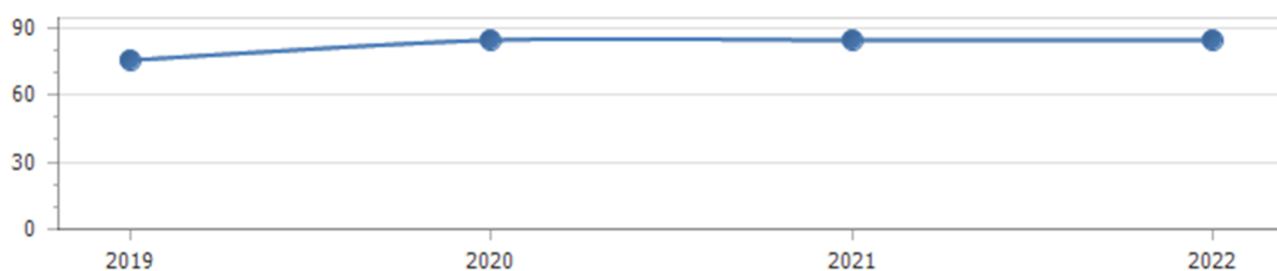
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	493.844,26	573.262,99	728.350,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	0,00
Totale	493.844,26	573.262,99	728.350,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo III	585.990,10	75,52	558.619,98	84,42	558.619,98	84,42	558.619,98	84,42
Titolo I +Titolo II + Titolo III	775.902,43		661.752,80		661.752,80		661.752,80	

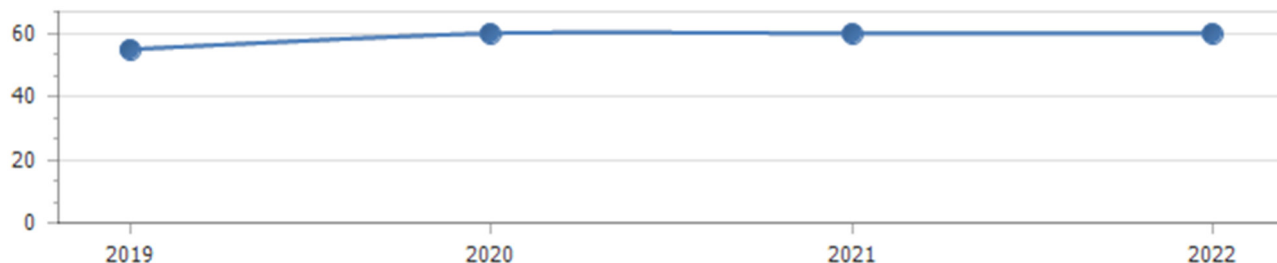


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I + Titolo II	616.211,31	1.058,78	500.065,68	859,22	500.065,68	859,22	500.065,68	859,22
Popolazione	582		582		582		582	



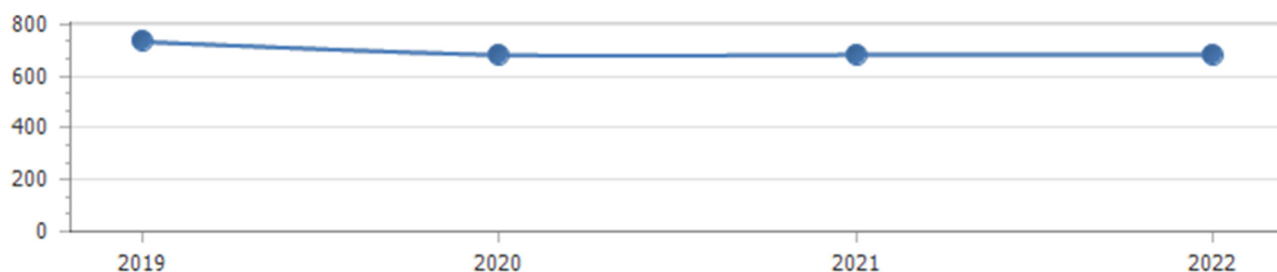
Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

Titolo I	426.298,98		396.932,86		396.932,86		396.932,86	
		54,94		59,98		59,98		59,98
Entrate correnti	775.902,43		661.752,80		661.752,80		661.752,80	



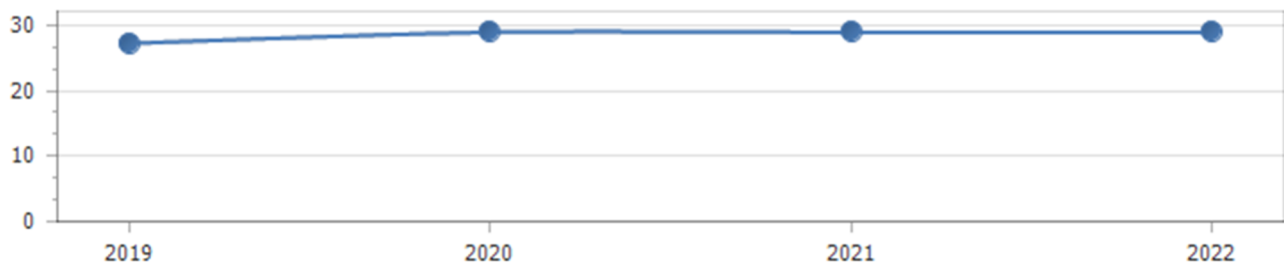
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	426.298,98		396.932,86		396.932,86		396.932,86	
		732,47		682,02		682,02		682,02
Popolazione	582		582		582		582	



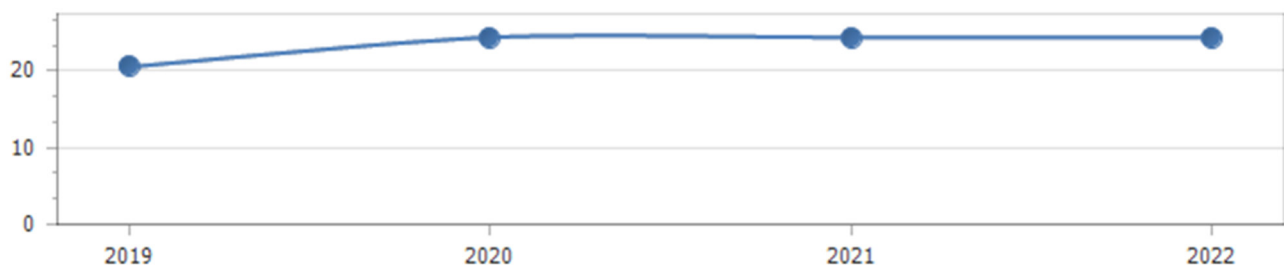
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	159.691,12		161.687,12		161.687,12		161.687,12	
		27,25		28,94		28,94		28,94
Titolo I + Titolo III	585.990,10		558.619,98		558.619,98		558.619,98	



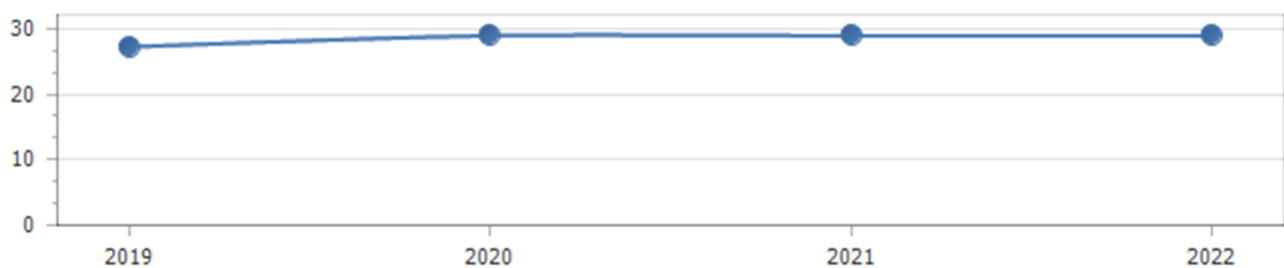
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	159.691,12	20,58	161.687,12	24,43	161.687,12	24,43	161.687,12	24,43
Entrate correnti	775.902,43		661.752,80		661.752,80		661.752,80	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	159.691,12	27,25	161.687,12	28,94	161.687,12	28,94	161.687,12	28,94
Titolo I + Titolo III	585.990,10		558.619,98		558.619,98		558.619,98	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	90.507,33	155,51	10.582,47	18,18	10.582,47	18,18	10.582,47	18,18
Popolazione	582		582		582		582	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	90.507,33	11,66	10.582,47	1,60	10.582,47	1,60	10.582,47	1,60
Entrate correnti	775.902,43		661.752,80		661.752,80		661.752,80	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
--	-----------	-----------	-----------	-----------

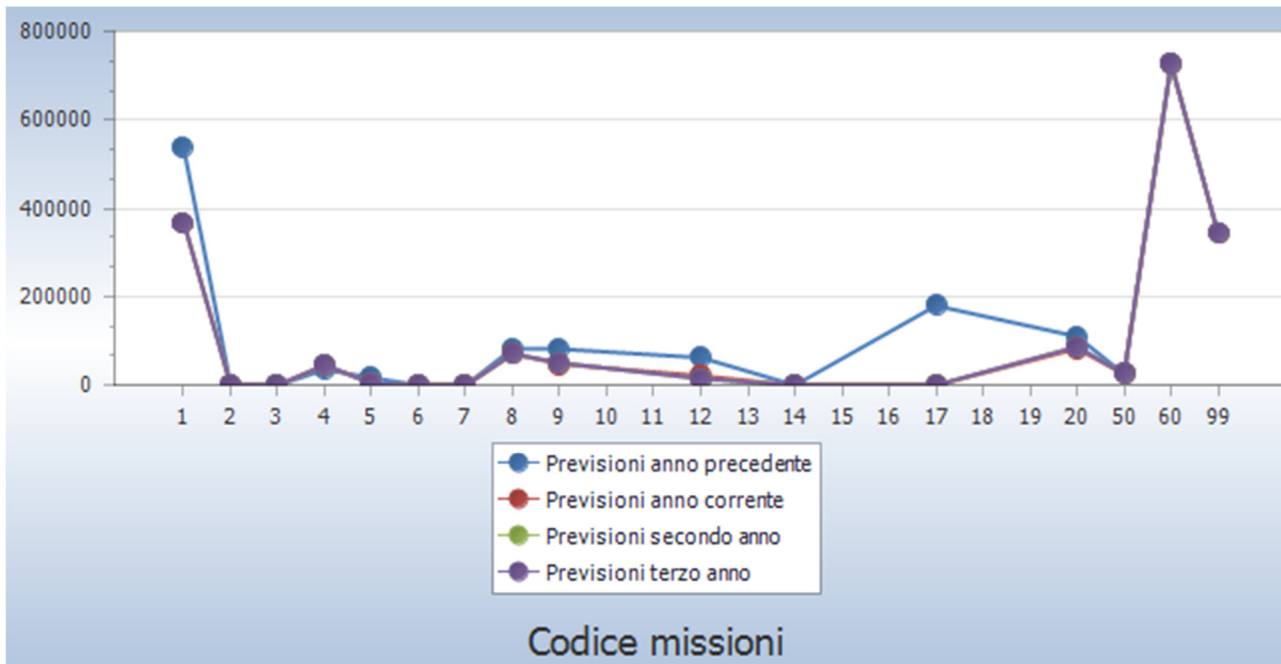
Trasferimenti Regionali	99.405,00		92.550,35		92.550,35		92.550,35
		170,80		159,02		159,02	159,02
Popolazione	582		582		582		582



Anzianità dei residui attivi al 1/1/2019							
Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	68.843,20	74.356,21	66.576,16	65.874,59	133.512,86	409.163,02
2	Trasferimenti correnti	8.947,02	24.022,54	111.234,29	103.346,93	29.800,78	277.351,56
3	Entrate extratributarie	256.510,26	39.366,96	32.619,64	77.180,98	66.676,38	472.354,22
4	Entrate in conto capitale	479.045,44	8.396,19	0,00	2.000,00	60.048,67	549.490,30
6	Accensione Prestiti	7.302,50	0,00	0,00	5.065,09	100.000,00	112.367,59
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	66.793,62	10.545,29	15.186,24	9.537,60	12.123,44	114.186,19
Totale		887.442,04	156.687,19	225.616,33	263.005,19	402.162,13	1.934.912,88

13. Analisi della spesa

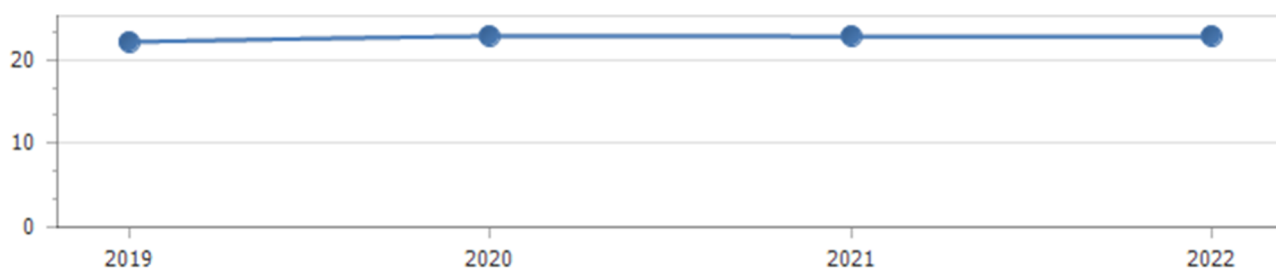
Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	402.202,91	363.315,87	537.125,93	367.101,74	367.101,74	367.101,74	-31,65
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	40.402,75	51.823,21	34.913,57	45.302,75	45.302,75	45.302,75	+29,76
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.000,01	12.974,71	16.985,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-76,45
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.324,08	75.669,72	83.060,05	70.705,00	70.705,00	70.705,00	-14,87
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.474,41	32.822,83	81.491,22	47.511,91	50.211,91	50.211,91	-41,70
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.078,62	52.460,00	62.171,76	21.018,93	14.791,54	14.791,54	-66,19
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	39.732,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	179.429,90	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	14.000,00	109.908,98	82.361,55	86.696,36	86.696,36	-25,06
50 Debito pubblico	18.745,72	20.088,42	24.943,50	24.943,50	24.943,50	24.943,50	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	493.844,26	573.262,99	728.350,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	98.109,79	108.772,53	344.000,00	344.000,00	344.000,00	344.000,00	0,00
Totale	1.318.182,55	1.344.922,48	2.202.379,91	1.735.295,38	1.736.102,80	1.736.102,80	



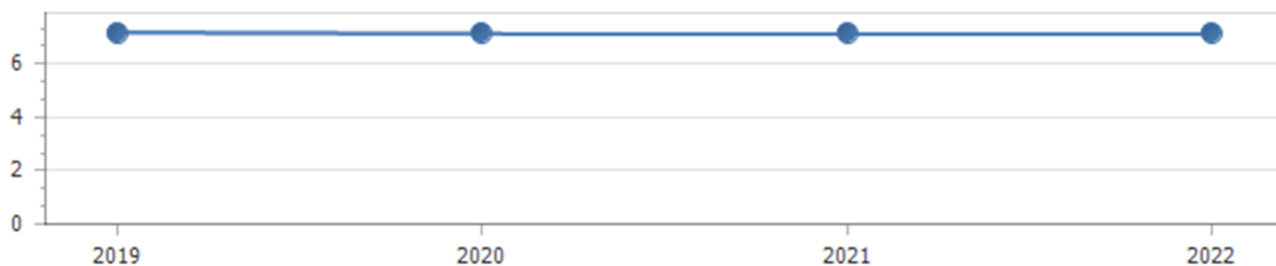
Esercizio 2020 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	367.101,74	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	45.302,75	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	70.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.511,91	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.018,93	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	82.361,55	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	24.943,50	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	728.350,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	638.001,88	0,00	0,00	24.943,50	728.350,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di personale	158.824,39	22,15	145.572,17	22,82	145.572,17	22,79	145.572,17	22,79
Spesa corrente	717.151,51		638.001,88		638.809,30		638.809,30	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Interessi passivi	51.470,74	7,18	45.470,74	7,13	45.470,74	7,12	45.470,74	7,12
Spesa corrente	717.151,51		638.001,88		638.809,30		638.809,30	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022

Trasferimenti correnti	91.305,24		123.027,43		123.027,43		123.027,43	
		12,73		19,28		19,26		19,26
Spesa corrente	717.151,51		638.001,88		638.809,30		638.809,30	



Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	278.429,90		0,00		0,00		0,00	
		478,40		0,00		0,00		0,00
Popolazione	582		582		582		582	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	278.429,90		0,00		0,00		0,00	
		24,64		0,00		0,00		0,00
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	1.130.029,91		662.945,38		663.752,80		663.752,80	



Anzianità dei residui passivi al 1/1/2019

Titolo		Anno 2014 e precedenti	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
1	Spese correnti	56.075,98	52.193,05	156.275,04	124.796,03	144.706,14	534.046,24
2	Spese in conto capitale	579.171,41	9.856,27	2.000,00	18.450,79	92.852,96	702.331,43
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	277.948,87	0,00	55.052,40	333.001,27
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	72.871,26	3.445,04	15.608,49	6.186,70	15.825,89	113.937,38
Totale		708.118,65	65.494,36	451.832,40	149.433,52	308.437,39	1.683.316,32

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi		
Missione	Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Organi istituzionali	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	18.300,00	12.800,00	12.800,00	12.800,00	-30,05
2	Segreteria generale	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	144.287,07	88.853,52	88.853,52	88.853,52	-38,42
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	179.692,76	63.045,92	63.045,92	63.045,92	-64,91
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Finalità:						
		Obiiettivo:						

		0,00	0,00	17.000,00	12.100,00	12.100,00	12.100,00	-28,82
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	28.796,76	15.339,37	15.339,37	15.339,37	-46,73
6	Ufficio tecnico	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	35.858,00	36.253,30	36.253,30	36.253,30	+1,10
10	Risorse umane	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	110.691,34	138.709,63	138.709,63	138.709,63	+25,31
Totale		0,00	0,00	537.125,93	367.101,74	367.101,74	367.101,74	

Missione: 2 Giustizia

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Uffici giudiziari	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Casa circondariale e altri servizi	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Polizia locale e amministrativa	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	6.276,91	12.323,00	12.323,00	12.323,00	+96,32
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	4.074,00	8.262,00	8.262,00	8.262,00	+102,80
4	Istruzione universitaria	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Istruzione tecnica superiore	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	24.562,66	24.717,75	24.717,75	24.717,75	+0,63
Totale		0,00	0,00	34.913,57	45.302,75	45.302,75	45.302,75	

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	16.985,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-76,45
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	16.985,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giovani	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 7 Turismo

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	49.013,00	44.968,00	44.968,00	44.968,00	-8,25
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	34.047,05	25.737,00	25.737,00	25.737,00	-24,41
Totale		0,00	0,00	83.060,05	70.705,00	70.705,00	70.705,00	

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Difesa del suolo	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	42.632,00	1.532,00	1.532,00	1.532,00	-96,41
3	Rifiuti	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	3.891,51	5.891,51	5.891,51	5.891,51	+51,39
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Finalità:						
		Obiettivo:						
		0,00	0,00	34.567,71	39.688,40	42.388,40	42.388,40	+14,81
Totale		0,00	0,00	81.491,22	47.511,91	50.211,91	50.211,91	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	135,00	135,00	135,00	135,00	0,00
2	Interventi per la disabilità'	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	62.036,76	20.883,93	14.656,54	14.656,54	-66,34
Totale		0,00	0,00	62.171,76	21.018,93	14.791,54	14.791,54	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitivita'

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Industria PMI e Artigianato	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fonti energetiche	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	179.429,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	179.429,90	0,00	0,00	0,00	

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	94.908,98	82.361,55	86.696,36	86.696,36	-13,22
3	Altri fondi	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	109.908,98	82.361,55	86.696,36	86.696,36	

Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	24.943,50	24.943,50	24.943,50	24.943,50	0,00
Totale		0,00	0,00	24.943,50	24.943,50	24.943,50	24.943,50	

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	0,00
Totale		0,00	0,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	728.350,00	

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Programma		Finalità/Obiiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Finalità:						
		Obiiettivo:						
		0,00	0,00	344.000,00	344.000,00	344.000,00	344.000,00	0,00
Totale		0,00	0,00	344.000,00	344.000,00	344.000,00	344.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Che.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

- 14. Programma triennale delle opere pubbliche (si richiama l'allegato n.1)**
- 15. Piano delle alienazioni e valorizzazioni (si richiama l'allegato n. 2)**

16. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (art. 21 del D.Lgs 18 aprile n. 50 del 18/04/2016)					
Centro di responsabilità					
Responsabile					
Esercizio 2020			Esercizio 2021		
Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto	Oggetto appalto	Durata	Importo contrattuale previsto
Fornitura di beni (a)					
Fornitura di servizi (b)					
Totale			Totale		
Totale Ente			Totale Ente		

Non vi sono acquisti di beni e servizi che richiedono la predisposizione del programma biennale.

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-134.185,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	807,42	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	661.752,80	661.752,80	661.752,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	638.001,88	638.809,30	638.809,30
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	24.943,50	24.943,50	24.943,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00

18. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022